

MILIONE S.P.A.

Relazione finanziaria semestrale
consolidata al 30 giugno 2023

Sommario

3	Consiglio di Amministrazione
4	Collegio Sindacale
5	Relazione intermedia sulla gestione
32	Bilancio consolidato semestrale abbreviato • Prospetto della Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata • Conto Economico Separato Consolidato • Conto Economico Complessivo Consolidato • Rendiconto Finanziario Consolidato • Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto Consolidato
38	Note esplicative al Bilancio consolidato semestrale abbreviato
93	Prospetti supplementari • Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali • Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali • Prospetto dei rapporti con parti correlate
96	Relazione della Società di Revisione

MILIONE S.p.A.

Capitale Sociale Euro 188.737,00 interamente versato

Sede Legale: viale G. Galilei n. 30/1 - 30173 Venezia

REA Venezia n. 418330

Registro Imprese di Venezia, Cod. Fiscale e Partita IVA 03411340262

Sulla base delle risultanze del Libro soci, alla data del 30 giugno 2023, la composizione del capitale sociale di Milione S.p.A. risulta essere la seguente:

	%
	POSSESSO
INFRA HUB S.R.L.	43,9942
LEONE INFRASTRUCTURE S.R.L.	43,9942
SVILUPPO 87 S.R.L.	12,0079
CENTRO VACANZE PRA' DELLE TORRI S.R.L.	0,0037

Consiglio di Amministrazione

Si riporta di seguito la composizione del Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea degli azionisti dell'8 ottobre 2020 ed in carica alla data del 30 giugno 2023:

Nominativo	Carica
Enrico Marchi	Presidente
Hamish Macphail Massie Mackenzie	Vice Presidente
Athanasios Zoulovits	Vice Presidente
Fabio Battaggia	Consigliere
Grégoire Parrical De Chamard	Consigliere
Zeynep Lucchini Gilera	Consigliere
Walter Manara	Consigliere
Giovanni Marchi	Consigliere
Monica Scarpa	Consigliere

Collegio Sindacale

Si riporta di seguito la composizione del Collegio sindacale, nominato dall'Assemblea degli azionisti dell'8 ottobre 2020 ed in carica alla data del 30 giugno 2023:

Nominativo	Carica
Alessandro Danovi (*)	Presidente
Raffaele Carlotti (*)	Sindaco effettivo
Roberto Lonzar	Sindaco effettivo
Matteo Sala (*)	Sindaco supplente
Golova Newsky Carolina	Sindaco supplente
Magdalena (*)	
Anna Masè	Sindaco supplente

(*) In data 11 maggio 2023 i sindaci dott.ri Nicola Broggi (Presidente del Collegio Sindacale), Paolo Caprotti (sindaco effettivo), Michele Crisci (sindaco supplente) e Fabrizio Acerbis (sindaco supplente), hanno rassegnato le dimissioni, con effetto dal momento della loro sostituzione ad opera dell'assemblea. L'assemblea del 18 maggio 2023 ha provveduto quindi a reintegrare l'organo di controllo mediante la nomina del prof. dott. Alessandro Danovi (in qualità di Presidente del Collegio Sindacale), del dott. Raffaele Carlotti (in qualità di sindaco effettivo) e del dott. Matteo Sala e della dott.ssa Golova Newsky Carolina Magdalena (in qualità di sindaci supplenti).

Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A. (nominata nell'assemblea tenutasi il 18 maggio 2023)

Relazione intermedia sulla gestione

Dati consolidati in sintesi

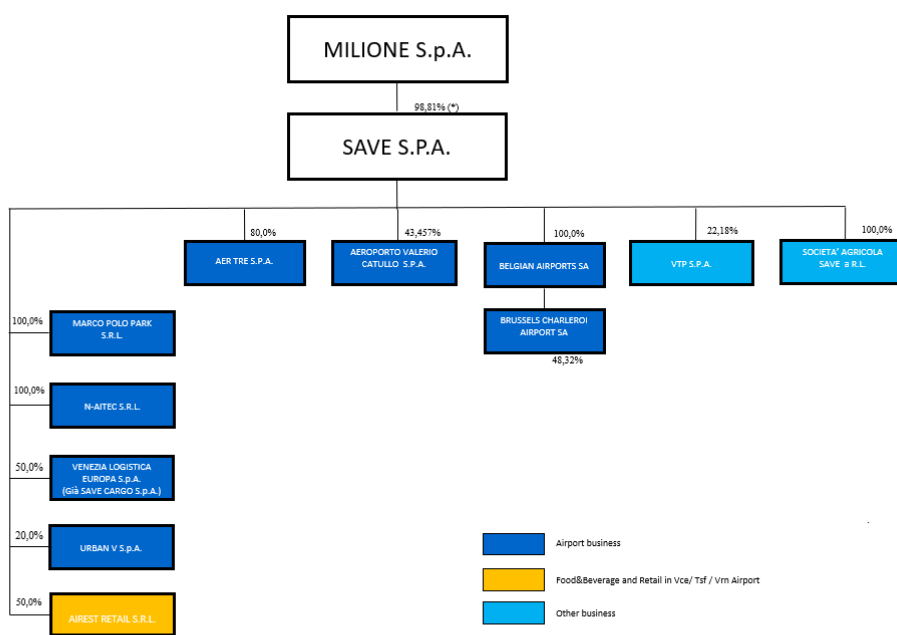
	06 2023	06 2022	VAR. %	2022
<i>(in milioni di Euro)</i>				
Ricavi	105,1	127,3	-17,4%	255,5
EBITDA	49,6	80,1	-38,1%	148,6
EBIT	11,0	41,9	-73,6%	70,6
Risultato netto di Gruppo	1,5	32,1	-95,3%	45,8
Capitale Fisso Operativo	1.549,0	1.584,2	-2,2%	1.564,0
Capitale circolante netto operativo	(59,7)	(42,3)	41,1%	(65,0)
Capitale investito netto	1.489,3	1.541,9	-3,4%	1.499,0
- Mezzi Propri	582,3	550,3	5,8%	582,1
- Azionisti di minoranza	2,9	2,9	1,5%	3,2
PATRIMONIO NETTO	585,2	553,2	5,8%	585,2
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	904,0	988,7	-8,6%	913,7
EBIT/Ricavi (ROS)	10,5%	32,9%		27,6%
Passeggeri Sistema Aeroportuale Venezia-Treviso n.	6.740.802	4.972.573	35,6%	11.954.328

Nella presente Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata vengono utilizzati alcuni indicatori alternativi di *performance* che, come tali, non sono puntualmente definiti dai principi contabili IFRS. Il relativo significato e contenuto è indicato nell'apposito paragrafo della relazione intermedia sulla gestione.

Il Gruppo

Il Gruppo Milione nasce a seguito del processo di acquisizione perfezionato il 10 agosto 2017 da parte della neo costituita Milione S.p.A.. A seguito di una operazione di fusione inversa, perfezionata il 7 marzo 2018, la neo-costituita Milione S.p.A. è stata incorporata, unitamente ad altre entità della stessa catena di controllo, dalla controllata Agorà Investimenti S.p.A. che ha contestualmente assunto la denominazione di Milione S.p.A.. Milione S.p.A. (di seguito anche “Società” o “Milione” o “Capogruppo”), già Agorà Investimenti S.p.A., detiene la partecipazione di controllo in SAVE S.p.A. – di seguito anche “SAVE” –, società *holding* di partecipazioni che opera anche attraverso le sue controllate principalmente nella gestione di aeroporti. La controllata gestisce direttamente l'Aeroporto Marco Polo di Venezia e controlla la società di gestione dell'aeroporto Antonio Canova di Treviso. Inoltre Save detiene delle rilevanti partecipazioni nelle società che gestiscono gli aeroporti Valerio Catullo di Verona Villafranca, l'aeroporto Gabriele D'Annunzio di Montichiari (BS) e l'aeroporto di Charleroi (Belgio) oltreché in società che operano nei settori correlati alla gestione aeroportuale.

Riportiamo di seguito l'organigramma del Gruppo con evidenza delle principali società operative con indicazione delle percentuali di possesso del Gruppo.



(*) si rammenta che l'1,19% è relativo ad azioni proprie detenute da Save S.p.A.

Andamento del mercato

Il primo semestre 2023 è stato caratterizzato dal persistere di un quadro geopolitico ancora instabile e caratterizzato dal persistere del conflitto Russo-Ucraino con le sue implicazioni a livello di emergenza politico-militare e umanitaria e delle sue ripercussioni a livello macroeconomico.

L'alto tasso di inflazione registrato nel 2022 nelle principali economie mondiali, generato principalmente dalla componente energetica, ha fatto scattare dal secondo semestre 2022 una incisiva politica restrittiva da parte di tutte le principali Banche Centrali con il risultato di rallentare soprattutto lo sviluppo del ciclo manifatturiero ed in generale la ripresa dell'economia globale¹.

Nell'area Euro ad una flessione dell'attività manifatturiera si è contrapposta l'espansione dei servizi portando ad una crescita netta dell'occupazione che aiuta a mantenere ancora elevata l'inflazione al consumo nonostante l'importante riduzione dei costi energetici.

Il quadro macroeconomico continua quindi a essere caratterizzato da forte incertezza con rischi per la crescita determinati dall'evoluzione del conflitto in Ucraina e dalla possibilità di una maggior durata della stretta finanziaria.

A livello del nostro mercato di riferimento, il primo semestre 2023 conferma il *trend* di recupero del traffico post crisi pandemica. A livello europeo si riscontrano ancora importanti differenze tra i diversi paesi con performance già in linea con i volumi 2019 per gli scali del sud. Importante è anche il continuo aumento della quota di mercato acquisita dai vettori *Low Cost* unici, in questo periodo post pandemico, ad avere avuto una strategia aggressiva proponendosi con una sempre maggiore capacità di posti disponibili.

In Italia il traffico² dei primi 5 mesi ha registrato un recupero del 97,3% rispetto ai valori 2019, superando addirittura il dato di riferimento nel mese di maggio con un +4,1%, supportando l'ipotesi di un primo recupero del traffico Leisure e VFR, che caratterizza in particolare il nostro paese.

Il sistema Venezia Treviso ha realizzato un traffico pari a 6,7 milioni di passeggeri, in crescita del 35,6% rispetto il primo semestre 2022 recuperando sostanzialmente i valori 2019 (-2,7%).

Fatti di rilievo del semestre

Per quanto attiene alla struttura del Gruppo, non si segnala alcuna operazione nel periodo.

¹ Fonte Bollettino Banca d'Italia

² Fonte Assaeroporti

Analisi dei risultati consolidati

Alla luce di quanto anticipato nei paragrafi precedenti, i dati del primo semestre 2023 e quelli del primo semestre 2022 risultano ancora non del tutto confrontabili a causa dell'andamento del traffico che, nel primo semestre 2022, aveva ancora sofferto delle ultime limitazioni agli spostamenti derivanti dalla pandemia da COVID 19.

Presentiamo di seguito il conto economico consolidato riclassificato del Gruppo (importi in migliaia di Euro):

EURO / 1000	06 2023		06 2022		DELTA	
Ricavi operativi e altri proventi	105.110	100,0%	127.313	100,0%	(22.203)	-17,4%
Per materie prime e merci	722	0,7%	588	0,5%	134	22,8%
Per servizi	26.546	25,3%	23.731	18,6%	2.815	11,9%
Per godimento di beni di terzi	5.708	5,4%	3.752	2,9%	1.956	52,1%
Costo del lavoro	21.534	20,5%	18.172	14,3%	3.362	18,5%
Oneri diversi di gestione	994	0,9%	951	0,7%	43	4,5%
Totale costi operativi	55.504	52,8%	47.194	37,1%	8.310	17,6%
EBITDA	49.606	47,2%	80.119	62,9%	(30.513)	-38,1%
Amm.ti e svalutazioni imm. immateriali	30.117	28,7%	29.854	23,4%	263	0,9%
Amm.ti e svalutazioni imm. materiali	4.950	4,7%	5.377	4,2%	(427)	-7,9%
Acc.to a Fondo Rinnovamento	2.971	2,8%	2.600	2,0%	371	14,3%
Perdite e rischi su crediti	8	0,0%	117	0,1%	(109)	-93,2%
Accantonamenti per rischi e oneri	519	0,5%	300	0,2%	219	N.A.
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	38.565	36,7%	38.248	30,0%	317	0,8%
EBIT	11.041	10,5%	41.871	32,9%	(30.830)	-73,6%
Proventi e (oneri) finanziari	(17.048)	-16,2%	(16.395)	-12,9%	(653)	-4,0%
Utili/perdite da Collegate e Joint Venture valutate con il metodo del patrimonio netto	4.698	4,5%	1.501	1,2%	3.197	213,0%
Risultato ante imposte	(1.309)	-1,2%	26.977	21,2%	(28.286)	-104,9%
Imposte	(2.584)	-2,5%	(5.530)	-4,3%	2.946	53,3%
Utile/(Perdita) attività in funzionamento	1.275	1,2%	32.507	25,5%	(31.232)	-96,1%
Utile/(Perdita) attività cessate/destinate a essere cedute		0,0%	(6)	0,0%	6	100,0%
Utile/(Perdita) di esercizio	1.275	1,2%	32.501	25,5%	(31.226)	-96,1%
Minorities	245	0,2%	(406)	-0,3%	651	160,3%
Risultato netto di Gruppo	1.520	1,4%	32.095	25,2%	(30.575)	-95,3%

Il valore dei **ricavi** del semestre si è attestato ad Euro 105,1 milioni rispetto a Euro 127,3 milioni del primo semestre 2022. Il dato si riferisce principalmente all'attività svolta dal Gruppo negli scali di Venezia e Treviso e risulta così dettagliato:

EURO / 1000	1H 2023				1H 2022				DELTA				DELTA %	
	TOTALE	VENEZIA	TREVISO	ALTRI	TOTALE	VENEZIA	TREVISO	ALTRI	TOTALE	VENEZIA	TREVISO	ALTRI	TOTALE	
Diriti e Tariffe Aeronautiche	66.520	59.662	6.858	0	50.086	44.810	5.276	0	16.434	14.852	1.582	0	32,8%	
Handling	1.541	562	979	0	1.507	719	788	0	34	(157)	191	0	2,3%	
Ricavi Aeronautici	68.061	60.224	7.837	0	51.593	45.529	6.064	0	16.468	14.695	1.773	0	31,9%	
Biglietteria	44	13	31	0	58	12	46	0	(14)	1	(15)	0	-24,1%	
Parcheggi	10.053	8.769	1.284	0	7.295	6.528	767	0	2.758	2.241	517	0	37,8%	
Pubblicità	718	682	36	0	695	660	35	0	23	22	1	0	3,3%	
Commerciale	19.928	17.906	2.022	0	13.845	12.281	1.564	0	6.083	5.625	458	0	43,9%	
Ricavi Non Aeronautici	30.743	27.370	3.373	0	21.893	19.481	2.412	0	8.850	7.889	961	0	40,4%	
Altri ricavi	6.306	4.762	269	1.275	53.827	47.411	4.379	2.037	(47.521)	(42.649)	(4.110)	(762)	-88,3%	
Totale Ricavi	105.110	92.356	11.479	1.275	127.313	112.421	12.855	2.037	(22.203)	(20.065)	(1.376)	(762)	-17,4%	

Come si può notare le diverse linee di ricavo risentono della significativa variazione positiva del traffico nel sistema Venezia-Treviso che nel semestre ha registrato una crescita del 35,6%. In particolare:

- i **ricavi aeronautici** sono pari a circa 68,1 milioni di Euro contro i 51,6 milioni di Euro del primo semestre 2022 con una crescita del 31,9%, leggermente inferiore all'aumento del traffico per effetto di una tariffa media inferiore data dal maggior riempimento degli aeromobili.

- i *ricavi non aeronautici* sono pari a circa 30,7 milioni di Euro rispetto a 21,9 milioni di Euro del primo semestre 2022; di significato le performance di parcheggi e dell'attività commerciale che hanno sovraperformato il recupero del traffico nel semestre.
- la significativa variazione della voce *altri ricavi* è determinata dalla contabilizzazione nel primo semestre 2022 del contributo a valere sul *Fondo per la compensazione dei danni del settore aereo*, approvato da Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile, per Euro 48 milioni a parziale compensazione dei danni subiti dagli aeroporti del Gruppo nel periodo marzo-giugno 2020.

Il **risultato operativo lordo (EBITDA)** risulta pari a 49,6 milioni di Euro in crescita del 54,5% rispetto i 32 milioni di Euro (risultato al netto del contributo COVID sopra citato) del semestre 2022. Il significativo incremento è il risultato dell'aumento dell'attività registrato nel semestre e di una continua attenzione alla gestione dei costi operativi.

Il **risultato operativo (EBIT)** è positivo per 11 milioni di Euro rispetto al risultato negativo di 6,1 milioni di Euro (sempre al netto del contributo COVID sopra citato), dopo aver speso ammortamenti per 35 milioni di Euro.

Il saldo della **gestione finanziaria** risulta negativo e pari a -12,3 milioni di Euro rispetto al saldo sempre negativo di -14,9 milioni di Euro del primo semestre 2022. Il miglioramento è spiegato dall'andamento del risultato delle partecipate che, anche loro beneficiando dell'aumento dell'attività operativa, registrano un saldo positivo di 4,7 milioni di Euro a fronte del saldo 1,5 milioni di Euro del primo semestre 2022. In peggioramento di 0,7 milioni di Euro invece il saldo netto della voce "Oneri e proventi finanziari". Al netto dell'onere legato alla rinegoziazione dei finanziamenti e del provento per chiusura dei contratti derivati in essere avvenuto nel febbraio 2022 per un costo totale di Euro 2,5 milioni, l'aumento del saldo degli oneri e proventi finanziari risulta pari ad Euro 3,2 milioni per effetto dell'aumento dei tassi di interesse registrato negli ultimi 12 mesi e delle condizioni contrattuali dei finanziamenti in essere.

Il **risultato ante imposte** è negativo per 1,3 milioni di euro rispetto il risultato positivo per Euro 27 milioni del semestre 2022, che aveva beneficiato del contributo COVID di 48 milioni di Euro.

Il **Risultato netto** di competenza del Gruppo risulta positivo per 1,3 milioni di Euro beneficiando per circa 2,6 milioni di Euro di un saldo netto positivo di imposte correnti e anticipate.

Stato Patrimoniale di Gruppo Riclassificato

EURO /1000	30/06/2023	31/12/2022	VARIAZIONE	30/06/2022
Immobilizzazioni materiali	49.442	53.456	(4.014)	56.020
Diritti di utilizzo delle concessioni	605.786	601.827	3.959	598.612
Immobilizzazioni immateriali	975.393	992.233	(16.840)	1.007.617
Immobilizzazioni finanziarie	108.075	107.532	543	102.220
Crediti per imposte anticipate	50.272	51.206	(934)	59.101
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.788.968	1.806.254	(17.286)	1.823.570
Fondo TFR	(2.747)	(3.009)	262	(3.389)
Fondi per rischi e imp. differite	(237.255)	(239.267)	2.012	(235.980)
Capitale Fisso da attività destinate ad essere cedute	0	0	0	0
CAPITALE FISSO	1.548.966	1.563.978	(15.012)	1.584.201
Magazzino	2.823	2.320	503	2.378
Crediti verso clienti	58.427	43.541	14.886	56.022
Crediti tributari	356	814	(458)	319
Altri crediti e altre attività a breve	3.853	4.781	(928)	5.875
Debiti verso fornitori e acconti	(64.447)	(65.970)	1.523	(52.133)
Debiti tributari	(6.267)	(4.762)	(1.505)	(2.396)
Debiti v/ istituti previd. e sicurezza sociale	(3.147)	(2.835)	(312)	(2.844)
Altri debiti	(51.300)	(42.874)	(8.426)	(49.539)
Capitale Circolante netto da attività destinate ad essere cedute	0	0	0	0
TOTALE CAP.CIRC.NETTO	(59.702)	(64.985)	5.283	(42.318)
TOT. CAPITALE INVESTITO	1.489.264	1.498.993	(9.729)	1.541.883
Patrimonio netto di gruppo	582.317	582.085	232	550.339
Patrimonio netto di terzi	2.919	3.162	(243)	2.877
PATRIMONIO NETTO	585.236	585.247	(11)	553.216
Cassa	(82.875)	(74.219)	(8.656)	(26.964)
Altre attività finanziarie	(44.134)	(45.708)	1.574	(22.146)
Debiti verso banche a breve	7.670	7.667	3	9.668
Debiti verso banche a lungo	1.018.800	1.021.275	(2.475)	1.023.224
Debiti verso altri finanziatori	4.718	4.881	(163)	5.035
Crediti finanziari verso società del gruppo e correlate	(150)	(150)	0	(150)
Debiti finanziari correlati ad attività nette destinate ad essere cedute	0	0	0	0
TOTALE POSIZIONE FIN.NETTA	904.028	913.746	(9.718)	988.667
TOT. FONTI FINANZIARIE	1.489.264	1.498.993	(9.729)	1.541.883

Il totale delle **Immobilizzazioni** registra una riduzione di circa Euro 17,3 milioni per effetto principalmente degli ammortamenti registrati nel periodo pari a circa 35 milioni di Euro che assorbono i circa Euro 18,4 milioni di investimenti effettuati nel periodo.

Il **capitale circolante**, in linea con le movimentazioni stagionali, registra una riduzione del suo saldo negativo passando da -65 milioni di Euro del dicembre 2022 a -59,7 milioni di Euro.

Il **patrimonio netto** è rimasto sostanzialmente immutato rispetto al saldo di fine dicembre 2022 ed è pari a Euro 585,2 milioni di Euro. Il risultato di periodo è stato compensato da un movimento in segno opposto delle valutazioni *Mark to Market* degli strumenti di copertura in essere.

Posizione Finanziaria Netta

La **posizione finanziaria netta** di Gruppo è migliorata di circa 10 milioni di Euro passando da una situazione debitoria registrata al 31 dicembre 2022 pari ad Euro 913,7

milioni, ad una situazione, sempre negativa, al 30 giugno 2023 pari ad Euro 904 milioni. Rispetto al saldo registrato al 30 giugno 2022, la posizione finanziaria netta della società è migliorata di circa Euro 84,6 milioni.

(MIGLIAIA DI EURO)	30/06/2023	31/12/2022	30/06/2022
Cassa e altre disponibilità liquide	82.875	74.219	26.964
Attività finanziarie verso società del gruppo destinate alla cessione (<i>Discontinued Operations</i>)	0	0	0
Altre attività finanziarie	44.284	45.858	22.296
Attività finanziarie	127.159	120.077	49.260
Debiti bancari	7.670	7.667	9.668
Altre passività finanziarie quota corrente	939	402	350
Passività finanziarie in <i>Discontinued Operations</i>	0	0	0
Passività a breve	8.609	8.069	10.018
Debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente	1.018.800	1.021.275	1.023.224
Debiti finanziari verso altri al netto della quota corrente	3.779	4.479	4.685
Passività a lungo	1.022.578	1.025.754	1.027.909
Posizione finanziaria netta in <i>Continuing Operations</i>	(904.028)	(913.746)	(988.667)
Posizione finanziaria netta in <i>Discontinued Operations</i>	0	0	0
Posizione finanziaria netta	(904.028)	(913.746)	(988.667)
Totale debiti lordi verso banche	1.026.469	1.028.942	1.032.892

La cassa e altre disponibilità liquide sono pari a circa 82,9 milioni di Euro in miglioramento di 8,7 milioni rispetto al saldo del 31 dicembre 2022. Al 30 giugno 2023 le operazioni di copertura in essere registrano una valutazione di mercato positiva per 44,3 milioni di Euro, iscritta tra le Altre attività finanziarie.

Analizzando in dettaglio il rendiconto finanziario, si può notare come il saldo delle disponibilità liquide sia passato da un saldo positivo di circa Euro 74,2 milioni di fine 2022 ad un saldo positivo di circa Euro 82,9 milioni al 30 giugno 2023.

La gestione operativa ha generato cassa per 32,2 milioni di Euro mentre l'attività di investimento ha determinato un flusso in uscita per circa 19,4 milioni di Euro.

Nel periodo sono stati inoltre rimborsate quote capitali pari a circa 3,8 milioni di Euro delle diverse tranches di finanziamenti in essere.

I finanziamenti bancari in essere del Gruppo al 30 giugno 2023, valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, ammontano a 1.026,5 milioni di Euro rispetto ai 1.028,9 milioni di Euro del 31 dicembre 2022. Il valore nominale delle quote capitale in scadenza nei prossimi 12 mesi è pari a Euro 7,7 milioni, di cui 6,2 milioni di Euro relativi alla Capogruppo. Il valore nominale delle quote capitali esigibili oltre l'anno è pari a Euro 1.023 milioni di cui Euro 456 milioni oltre i cinque anni.

Garanzie Prestate

(MIGLIAIA DI EURO)	IMPORTO
FIDEJUSSIONI:	2.589
- A GARANZIA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE	411
- A GARANZIA DI CONTRIBUTI PUBBLICI	638
- A GARANZIA DI FINANZIAMENTI	-
- ALTRE	1.540
IPOTECHE E PEGNI A GARANZIA DI FINANZIAMENTI	40.893
TOTALE GARANZIE RILASCIATE	43.482

La Società ha dato in pegno a favore dei finanziatori, le azioni SAVE detenute. Risultano inoltre posti in pegno a favore degli stessi finanziatori i conti correnti di Milione S.p.A. il cui saldo al 30 giugno 2023 è pari a circa 6,5 milioni di Euro.

Si segnala poi che anche le azioni di Milione sono in pegno a favore degli stessi istituti di credito.

Risorse Umane

Di seguito l'analisi dell'organico del Gruppo.

	30-06-23		31-12-22		30-06-22		VAR. 30/6 - 31/12		VAR. 06/23 - 06/22	
	FULL TIME	PART TIME	FULL TIME	PART TIME	FULL TIME	PART TIME	FULL TIME	PART TIME	FULL TIME	PART TIME
Dirigenti	16	0	16	0	17	0	0	0	(1)	0
Quadri	52	0	49	0	51	0	3	0	1	0
Impiegati	348	122	328	109	325	130	20	13	23	(8)
Operai	184	51	179	23	163	55	5	28	21	(4)
TOTALE	600	173	572	132	556	185	28	41	44	(12)
TOTALE ORGANICO	773		704		741		69		32	

Il personale in forza al 30 giugno 2023, inclusi sia i dipendenti *full time* che *part-time*, nonché i dipendenti assunti con contratto a tempo determinato, è pari 773 unità, con un incremento di 69 unità rispetto al 31 dicembre 2022 e di 32 unità rispetto al 30 giugno 2022. Il *full time equivalent* fine mese dell'organico complessivo al 30 giugno 2022 è di 723,46 unità, contro 664,47 unità del 31 dicembre 2022.

Il *full time equivalent* medio dei primi sei mesi risulta pari a 676,99, in aumento di 33,51 unità rispetto ai primi 6 mesi 2022

Gestione Aeroportuale Approfondimenti

Andamento del traffico

Grazie alla presenza di una solida domanda, il traffico aereo sta proseguendo il suo percorso di ripresa, nonostante alcuni segnali di incertezza economica e il perdurare della guerra tra Russia e Ucraina. Il recupero del traffico a livello globale è aiutato anche dalla riapertura del mercato cinese e da una maggior movimentazione dei mercati dell'area Asia-Pacifico.

Per quanto riguarda i dati degli aeroporti europei, il volume passeggeri nei primi 5 mesi del 2023 ha registrato un recupero del 92% rispetto allo stesso periodo del 2019 (+33% sul 2022 - dati ACI Europe). La movimentazione cargo ha avuto una flessione del -13% rispetto al 2019 (-8% sul 2022).

I dati dei primi 5 mesi del 2023 riferiti agli scali nazionali confermano un andamento del traffico passeggeri in linea con lo stesso periodo del 2019 (-0,8%), per oltre 70 milioni di passeggeri (dati aeroporti2030 e Assaeroporti). Il traffico cargo ha evidenziato un decremento del -2,7% rispetto ai volumi movimentati nel 2019.

Anche in base ai dati turistici della Regione Veneto, i segni di recupero nel corso dei primi mesi del 2023 sono stati evidenti.

I dati provvisori riferiti al periodo gennaio-aprile evidenziano il superamento dei numeri del 2019 (+1,6% degli arrivi), in particolare per quanto riguarda gli italiani (+8,4%), mentre per gli stranieri il ritorno ai livelli precedenti alla pandemia è più lento (-3,4% a progressivo, +4,4% in aprile), considerate anche le restrizioni su alcuni mercati nei primi mesi dell'anno (tra cui la Cina, uno dei principali mercati turistici regionali fino al 2019). Alcuni mercati mostrano un segno positivo a doppia cifra anche rispetto ai tempi precedenti alla crisi pandemica: Germania (primo Paese in termini di arrivi turistici, +11,6% sul 2019), Stati Uniti (+15,6%), Austria (+17,4%), Spagna (+14,3%), Polonia (+47,2%), Svizzera (+12,9%).

Polo Aeroportuale Nordest

Il traffico complessivo registrato è pari ad oltre 8,2 milioni di passeggeri, con un recupero del 97% dei volumi di traffico dello stesso periodo del 2019 (anno di riferimento pre-pandemia).

L'aeroporto di Venezia ha movimentato 5.268.204 passeggeri da inizio anno, in linea con il primo semestre 2019, per 40.651 movimenti.

Lo scalo di Treviso ha gestito 1.472.598 passeggeri tra gennaio e giugno (per 11.087 movimenti complessivi), con un recupero dell'89% dei flussi del 2019.

L'aeroporto di Verona ha movimentato quasi 1,5 milioni di passeggeri da inizio anno, con un recupero del 94% dei volumi di traffico del 2019.

I flussi cargo del primo semestre 2023 dello scalo di Brescia, con circa 17 mila tonnellate complessivamente movimentate, hanno registrato complessivamente una flessione del -9,7% rispetto allo stesso periodo del 2022; rispetto al periodo pre-pandemia i numeri si mantengono comunque ampiamente positivi (+44% sul primo semestre 2019).

Sistema Aeroportuale Venezia Treviso

Per il Sistema Aeroportuale (Venezia e Treviso) il primo semestre 2023 si è chiuso con un volume di traffico complessivo di oltre 6,7 milioni di passeggeri, con un recupero del 97% dei volumi di traffico dello stesso periodo del 2019 (anno di riferimento pre-pandemia).

L'aeroporto di Venezia ha movimentato 5.268.204 passeggeri da inizio anno, in linea con il primo semestre 2019, per 40.651 movimenti.

Lo scalo di Treviso ha gestito 1.472.598 passeggeri tra gennaio e giugno (per 11.087 movimenti complessivi), con un recupero dell'89% dei flussi del 2019.

Evidenziamo nella seguente tabella i principali indici di traffico del primo semestre 2023, comparati con i dati relativi allo stesso periodo del 2022 e del 2019:

SISTEMA AEROPORTUALE VENEZIA

Progressivo al mese di giugno

	GEN/GIU 2023	V. % '23/'19	V. % '23/'22
SAVE			
Movimenti	40.651	-9%	16%
Passeggeri	5.268.204	0%	38%
Tonnellaggio	2.983.484	-9%	23%
Merce (Tonnellate)	23.859	-24%	2%
AERTRE			
Movimenti	11.087	-10%	5%
Passeggeri	1.472.598	-11%	26%
Tonnellaggio	631.271	-9%	12%
Merce (Tonnellate)	0		-100%
SISTEMA			
Movimenti	51.738	-9%	13%
Passeggeri	6.740.802	-3%	36%
Tonnellaggio	3.614.755	-9%	21%
Merce (Tonnellate)	23.859	-24%	2%

VENEZIA

L'aeroporto di Venezia ha registrato oltre 5,2 milioni di passeggeri da inizio anno. Il traffico del semestre è in linea con lo stesso periodo del 2019.

Principale vettore dello scalo per volume di traffico passeggeri nel primo semestre 2023 è stato Ryanair, con quasi 1,5 milioni di passeggeri trasportati (28% del traffico complessivo). Seguono easyJet e Wizz Air.

I 4 vettori basati (easyJet, Ryanair, Volotea e Wizz Air) hanno movimentato complessivamente oltre 2,8 milioni di passeggeri (54% del traffico totale).

I vettori network hanno registrato 1,7 milioni di passeggeri tra gennaio e giugno, confermando il loro ruolo strategico nel recupero dei flussi internazionali e intercontinentali attraverso i loro hub europei.

I passeggeri trasportati su destinazioni lungo raggio tra gennaio e giugno sono stati 240 mila, con riempimenti medi superiori al 90% sulle rotte tra Venezia e Stati Uniti / Canada.

Il mercato domestico è stato il principale mercato di riferimento nei primi 6 mesi dell'anno, con quasi 1,1 milioni di passeggeri (21% del traffico complessivo). Principali mercati internazionali sono stati Gran Bretagna, Francia, Spagna e Germania.

Parigi CDG e Barcellona sono state le destinazioni preferite nel primo semestre, seguite da Madrid, Napoli e Catania.

Il ritorno ai livelli del 2019 è avvenuto nonostante la mancanza del traffico russo e ucraino, sospeso già nei primi mesi del 2022. Nel primo semestre 2019 erano stati movimentati oltre 90 mila passeggeri tra Venezia e il mercato russo, a cui vanno aggiunti oltre 35 mila passeggeri da e per l'Ucraina (2,4% del traffico 2019).

Il 19% dei passeggeri ha proseguito il suo viaggio oltre la prima destinazione nei primi due trimestri del 2023. Principali scali intermedi sono stati: Francoforte, Istanbul e Parigi CDG.

Le principali destinazioni finali in prosecuzione sono state Los Angeles, New York JFK, Chicago, Sao Paulo e Miami.

Dai dati si può osservare anche un recupero dei flussi tra Venezia e l'Estremo Oriente; in particolare nei primi 6 mesi dell'anno sono stati 19 mila i passeggeri tra Venezia e la Cina, con un andamento progressivamente crescente nel corso dei mesi.

In termini di flussi O&D (diretti e indiretti), va osservato che il Nord America ha registrato un incremento del +7% dei passeggeri rispetto al primo semestre 2019 (con oltre 400 mila passeggeri movimentati tra Venezia e Stati Uniti / Canada).

Per quanto riguarda le nuove tratte attivate, Wizz Air ha inaugurato nel mese di gennaio il volo diretto tra Venezia e Yerevan (Armenia). Nel mese di marzo è iniziata la nuova operatività del vettore per Jeddah, a cui si è aggiunta Riyadh a partire dal mese di aprile, collegando quindi direttamente il Marco Polo con l'Arabia Saudita.

Questi nuovi collegamenti a medio raggio rappresentano un'importante opportunità sia per il segmento business che per lo sviluppo leisure del nostro territorio.

Nel secondo trimestre dell'anno sono stati inaugurati i nuovi collegamenti per Oviedo di Volotea, per Salonicco di Aegean Airlines e per Larnaca di EasyJet.

Nel corso del mese di giugno hanno iniziato ad operare sullo scalo di Venezia i vettori SunExpress per Izmir e Play per Reykjavik.

Prendendo in considerazione il traffico lungo raggio, dalla metà del mese di marzo è ripresa l'operatività di Delta Air Lines tra Venezia e New York, che si è aggiunta al volo già operativo di Emirates per Dubai. Nel corso del secondo trimestre sono stati ripristinati anche i collegamenti diretti per Atlanta, Newark e Philadelphia e per il Canada (Toronto e Montreal).

Nel primo semestre 2023 sono state registrate sullo scalo di Venezia quasi 22 mila tonnellate di merce via aerea, a cui vanno aggiunte oltre 2.000 tonnellate di merce trasportata via camion, con un recupero del 76% dei volumi dello stesso periodo del 2019. Va considerato che nel 2019 era attivo un maggior numero di collegamenti con aeromobili wide-body, fondamentali per lo sviluppo del trasporto cargo.

Oltre 17 mila tonnellate cargo sono state movimentate nei primi 6 mesi dell'anno dai corrieri, che hanno proseguito a pieno ritmo l'attività avio sullo scalo.

TREVISO

Lo scalo di Treviso ha movimentato quasi 1,5 milioni di passeggeri tra gennaio e giugno 2023, con un recupero dell'89% dei flussi del 2019 e con una componente di traffico su destinazioni internazionali del 90%.

Nel corso dei primi sei mesi del 2019 erano stati 27 mila i passeggeri tra Treviso e il mercato russo.

Ryanair ha trasportato oltre 1,2 milioni di passeggeri nel primo semestre 2023 (87% del traffico dello stesso periodo del 2019). Wizz Air ha movimentato oltre 250 mila passeggeri (+32% rispetto al 2019).

Principale mercato nel primo semestre è stato il mercato rumeno, seguito da Spagna e mercato domestico.

Le principali destinazioni sono state Bucarest, Bruxelles, Tirana, Parigi e Malta.

La presenza al Canova della base di Ryanair e dei collegamenti di Wizz Air verso l'Europa orientale assicura l'offerta di un ampio ventaglio di destinazioni, complementare alle rotte operate dalle basi del Marco Polo e integrato nel corso del semestre con nuove rotte a disposizione dell'utenza aeroportuale. Il network è finalizzato sia al traffico outgoing (mete di vacanza, city break o collegamenti Nord-Sud) che al traffico incoming, oltre a numerose destinazioni legate anche al traffico etnico.

Sistema Aeroportuale del Garda

VERONA

L'aeroporto di Verona ha movimentato quasi 1,5 milioni di passeggeri da inizio anno, con un recupero del 94% dei volumi di traffico del 2019.

Nei primi sei mesi del 2019 il mercato russo, oggi totalmente assente, aveva registrato 132 mila passeggeri (8,3% del traffico complessivo del periodo).

Primo vettore tra gennaio e giugno 2023 è stato Ryanair, che ha movimentato oltre 510 mila passeggeri (35% del totale), seguito da Volotea (oltre 200 mila passeggeri), Neos, Wizz Air e Air Dolomiti.

Principale mercato dello scalo veronese si è confermato il mercato domestico, con quasi 630 mila passeggeri nel primo semestre (42% del traffico complessivo). Secondo mercato è stato il mercato inglese, seguito da Germania, Albania ed Egitto.

Le destinazioni preferite dai passeggeri tra gennaio e giugno sono state Catania, Palermo, Londra Gatwick, Tirana e Cagliari.

Dopo le destinazioni internazionali aperte con successo nel corso del 2022, nel mese di maggio di quest'anno sono stati inaugurati i nuovi collegamenti per Berlino di Volotea, Newcastle di Jet2.com, Düsseldorf di Eurowings, Foggia di Lumiwings.

La capillarità dei collegamenti con le principali destinazioni europee conferma la vocazione internazionale del Catullo e la capacità del territorio veronese di attrarre importanti flussi di traffico.

Neos, che si conferma leader per il segmento *leisure*, ha collegato lo scalo veronese a oltre 30 destinazioni nel primo semestre 2023, di cui 6 lungo raggio, movimentando un volume complessivo di quasi 200 mila passeggeri e rafforzando la leadership del Catullo nel mercato turistico outgoing. Da fine aprile e per tutta la stagione Summer è ripartito il volo settimanale per NosyBe (Madagascar), che era stato sospeso dal 2019.

BRESCIA

In base ai più recenti dati Aci Europe disponibili (gen-mag) il traffico cargo a livello europeo ha evidenziato un decremento del -13% rispetto ai volumi movimentati nel 2019 (-8% sul 2022).

Anche i dati riferiti agli aeroporti italiani disponibili per i primi 5 mesi del 2023 mostrano un andamento in flessione del -2,7% sullo stesso periodo del 2019 (-6% rispetto al 2022). I flussi cargo del primo semestre 2023 dello scalo di Brescia, con circa 17 mila tonnellate complessivamente movimentate, hanno registrato complessivamente una flessione del -9,7% rispetto allo stesso periodo del 2022.

Rispetto al periodo pre-pandemia i numeri si mantengono comunque ampiamente positivi (+44% sul primo semestre 2019).

Il segmento postale, che ha rappresentato il 57% del totale, ha evidenziato un andamento negativo del -15% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il segmento via aerea, con oltre 7 mila tonnellate, ha registrato un calo del -3,1% rispetto al 2022.

L'eliminazione da parte di Poste Air Cargo del volo da Brescia a Roma Fiumicino (sostituito da un collegamento via camion) e del volo pomeridiano da Brescia a Lamezia Terme ha contribuito all'indebolimento complessivo dei volumi aerei postali.

Anche DHL ha avuto una riduzione delle tonnellate movimentate rispetto al 2022 (-3%).

Aeroporto di Charleroi

I passeggeri transitati all'aeroporto di Charleroi nel corso del primo semestre 2023 sono stati quasi 4,5 milioni. Il principale vettore operativo dello scalo - con un *market share* del 83,8% - rimane Ryanair, che trasporta oltre 3,7 milioni di passeggeri. L'operatività di Ryanair a giugno 2023 è composta da 109 destinazioni.

Il vettore Wizzair, che opera a giugno 2023 con 13 rotte, nel corso del primo semestre 2023 ha trasportato invece quasi 477 mila passeggeri.

Gli Investimenti sul Sedime Aeroportuale di Venezia e Treviso

Gli investimenti complessivi realizzati nel semestre ammontano ad Euro 18,4 milioni, di cui circa Euro 0,2 milioni a valere sul fondo rinnovamento beni in concessione.

Tra i principali investimenti realizzati nel corso del primo semestre 2023, si evidenziano circa Euro 10 milioni per l'ampliamento dell'impianto BHS e dell'adeguamento allo standard 3 dei controlli radiogeni presso lo scalo di Venezia, Euro 4,44 milioni per altri investimenti e opere volte al mantenimento dell'operatività delle infrastrutture presso lo scalo di Venezia, Euro 1,19 milioni per investimenti IT, Euro 1,14 milioni per la progettazione e opere di ampliamento del terminal lotto 2 dello scalo di Venezia, Euro 0,76 milioni per altri investimenti ed opere volte al mantenimento dell'operatività delle infrastrutture presso lo scalo di Treviso ed Euro 0,57 milioni relativi al completamento del nuovo depuratore presso lo scalo di Venezia.

Aspetti salienti del vigente quadro normativo

Contratto di Programma e diritti aeroportuali

SAVE applica i diritti aeroportuali stabiliti sulla base del Contratto di Programma stipulato con ENAC in data 26 ottobre 2012 ed approvato con D.P.C.M. del 28 dicembre 2012, ai sensi dell'art. 17 co. 34 bis del D.L. n. 78/2009 convertito con L. 102/2009, Il sistema tariffario è entrato in vigore dall'11 marzo 2013. La misura dei diritti viene aggiornata annualmente, ai sensi dell'art. 15 del Contratto di Programma.

La legge 3 maggio 2019, n. 37, entrata in vigore in data 26/05/2019 statuisce che: *“(Autorità nazionale di vigilanza). - 1. L'Autorità di regolazione dei trasporti, istituita ai sensi dell'articolo 37 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, svolge le funzioni di Autorità nazionale di vigilanza di cui al presente decreto anche con riferimento ai contratti di programma previsti dall'articolo 17, comma 34-bis, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102. L'Autorità suddetta attua le funzioni trasferite con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili nel proprio bilancio, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica”*.

Con la predetta disposizione si è previsto che l'Autorità dei Trasporti svolge le funzioni di Autorità nazionale di vigilanza anche per i contratti di programma in deroga disciplinati dal richiamato articolo 17, comma 34-bis, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78.

L'Autorità con delibera 136/2020 del 16 luglio 2020 ha provveduto ad approvare i Modelli di regolazione dei diritti aeroportuali ed i relativi annessi determinando che tali modelli entreranno in vigore il 1° luglio 2021. SAVE ha proceduto all'impugnazione dei nuovi modelli in quanto ritenuti lesivi della propria posizione anche in relazione al Contratto di Programma in deroga.

Il 20 maggio 2021, ART ha pubblicato la Delibera n. 68/2021 recante *«Disposizioni straordinarie connesse all'entrata in vigore della delibera n. 136/2020 ed integrazione alla regolazione applicabile al settore in ragione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»*, con la quale ha disposto che l'entrata in vigore dei Modelli di regolazione dei diritti aeroportuali di cui alla delibera n. 136/2020 del 16 luglio 2020, originariamente prevista a decorrere dal 1° luglio 2021, è differita al 1° gennaio 2023.

Da ultimo, con delibera 42/2022 del 23 marzo 2022 l'Autorità ha avviato un procedimento per la revisione dei modelli di regolazione dei diritti aeroportuali approvati con la delibera dell'Autorità di regolazione dei trasporti n. 92/2017 del 6 luglio 2017, come integrati dalla delibera n. 68/2021 del 20 maggio 2021. Con delibera 255/2022 del 29 dicembre 2022 l'entrata in vigore dei diritti aeroportuali di cui alla delibera n. 136/2020 è stata differita al 1° febbraio 2023. Infine, con Delibera 38/2023 del 9 marzo 2023 l'ART ha approvato i nuovi modelli di Regolazione tariffaria allegati alla delibera, in vigore dal 1° aprile 2023, e ha abrogato i precedenti Modelli di cui alla delibera 136/2020 del 16 luglio 2020.

La contribuzione al Fondo dei Vigili del Fuoco

L'articolo 1, comma 1328, della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge finanziaria per il 2007), il Legislatore ha previsto, “al fine di ridurre il costo a carico dello Stato del servizio antincendi negli aeroporti”, un'addizionale sui diritti di imbarco passeggeri, nonché la costituzione di un Fondo, *“alimentato dalle società aeroportuali in proporzione al traffico generato”* che concorre, al medesimo fine, per un importo complessivo pari a 30 milioni di euro annui.

Successivamente, la legge 28 gennaio 2009 n. 2, che ha convertito, con modificazioni, il decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, a partire dal 1° gennaio 2009, ha modificato il

presupposto giuridico di riduzione del costo a carico dello Stato del servizio antincendio negli aeroporti destinando i relativi importi al pagamento di spese diverse rispetto a quelle fissate dalla norma istitutiva.

Inoltre, l'articolo 1, comma 478, della Legge 28 dicembre 2015 n. 208 ha modificato l'art. 39 bis del D.L. n. 159/2007, prevedendo che "*Le disposizioni in materia di [...] corrispettivi a carico delle società di gestione aeroportuale relativamente ai servizi antincendio negli aeroporti, di cui all'art. 1, comma 1328, della legge 25 dicembre 2006, n. 296, si interpretano nel senso che dalle stesse non sorgono obbligazioni di natura tributaria*".

Con sentenza n. 167/2018 del 20 luglio 2018 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 1, comma 478, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2016). Con la richiamata disposizione il legislatore aveva disposto che (anche) i corrispettivi a carico delle società di gestione aeroportuale relativamente ai servizi antincendi negli aeroporti, di cui all'art. 1, comma 1328, della legge n. 296 del 2006 devono intendersi non avere natura tributaria.

Da ultimo, le Sezioni Unite, a seguito della ripresa del processo sospeso in attesa della pronuncia della Corte Costituzionale, con sentenza n. 3162/2019 pubblicata in data 1 febbraio 2019, hanno accertato la natura tributaria del contributo al Fondo Antincendio con conseguente declaratoria di giurisdizione esclusiva del giudice tributario.

Regolamento ENAC recante "*disposizioni sulla costruzione, l'acquisto e la gestione dei depositi carburante avio negli aeroporti aperti al traffico commerciale affidati in concessione*"

In data 26 maggio 2023 è stato pubblicato sul sito dell'ENAC il regolamento in oggetto. In particolare, l'art. 1 prevede che la costruzione dei depositi carburante negli aeroporti aperti al traffico civile è assicurata direttamente dalle società di gestione aeroportuale o tramite società da essa controllata, ai sensi dell'articolo 2359 del Codice civile. Nel caso di realizzazione del deposito tramite società controllata, il gestore individua i soci quali partner industriali attraverso procedure di selezione che garantiscono il rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione. I costi di costruzione dei depositi carburante sono ammessi a copertura tariffaria, sulla base delle regole e dei criteri definiti dai modelli tariffari approvati dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti, nel limite massimo del costo di realizzazione risultante dal quadro economico dell'opera approvato da ENAC, al netto degli eventuali contributi pubblici e dei ribassi conseguiti in sede di gara.

L'art. 2 disciplina invece l'acquisto dei depositi prevedendo che, nell'ipotesi in cui i depositi non siano nella disponibilità della società di gestione, quest'ultimo avvii le attività finalizzate all'acquisto del deposito carburante dal relativo proprietario. La società di gestione può prorogare il termine di scadenza della subconcessione dell'area su cui è ubicato il deposito di carburante per il tempo strettamente necessario al perfezionamento delle operazioni di acquisto e di effettivo trasferimento del bene sulla base del piano approvato da ENAC ai sensi dell'articolo 5, comma 2. Inoltre, in caso di impossibilità a procedere all'acquisto del deposito carburante (anche per valutazioni tecniche o economiche), entro il termine di scadenza della subconcessione il gestore è tenuto a presentare una proposta di aggiornamento del Piano di sviluppo Aeroportuale con la previsione della costruzione di un nuovo deposito. In caso di pluralità di depositi, il gestore può procedere all'acquisto dei soli depositi ritenuti necessari per garantire l'operatività dell'aeroporto. I depositi ritenuti non strumentali verranno dismessi. E' prevista la copertura tariffaria dei costi per l'acquisto del deposito carburante esistente sul sedime.

L'art. 3 disciplina invece la gestione dei depositi carburante che è assicurata dalla stessa società di gestione o da società da essa controllata i cui soci sono individuati attraverso procedure di selezione che garantiscono il rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione. Il comma 2 dell'art. 3 prevede che *“La società di gestione aeroportuale che ha realizzato o acquistato direttamente il deposito carburante e non attraverso una società da essa controllata può affidarne il servizio di conduzione tecnica a terzi, selezionati tra soggetti di comprovata idoneità tecnica ed esperienza professionale, attraverso procedure di selezione che garantiscono il rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione. La conduzione tecnica ricomprende la manutenzione e tutte le attività di verifica e controllo previste dalla normativa di settore necessarie per assicurare l'efficienza dell'impianto e l'operatività in sicurezza dello stesso”*.

L'art. 5 prescrive infine che *“La società di gestione aeroportuale, entro 12 mesi dall'entrata in vigore del regolamento, presenta all'ENAC per l'approvazione un Piano recante le modalità e le relative tempistiche, ivi inclusa la durata dell'eventuale proroga della subconcessione dell'area sulla quale è ubicato il deposito carburante, per ottemperare alle disposizioni di cui all' articolo 2”*.

Regolamento ENAC “Certificazione dei prestatori di servizi aeroportuali di assistenza a terra” edizione ed. 8 del 5 maggio 2023

In data 1° giugno 2023 è stato pubblicato sul sito dell'ENAC il nuovo Regolamento sulla certificazione dei prestatori di servizi di assistenza a terra (ed. 8).

Il Regolamento è suddiviso in due parti. La prima parte prevede i requisiti e modalità per la certificazione dei prestatori di servizi di assistenza a terra. Per quanto attiene le condizioni per l'affidamento dei servizi a terzi, oggetto nuovamente di modifiche, il subappalto, negli aeroporti sopra soglia, è consentito tra prestatori certificati sullo stesso aeroporto e unicamente per le stesse categorie di servizi per le quali sono certificati.

Le disposizioni della parte prima del regolamento sono vigenti a decorrere dal novantesimo giorno dalla pubblicazione sul sito dell'ENAC con le ulteriori previsioni di salvaguardia contenute nell'art. 23.

La parte seconda del Regolamento disciplina invece le subconcessioni aeroportuali.

In particolare, l'art. 2, comma 1, prevede una proroga di due anni di tutte le vigenti subconcessioni *aviation* e quelle relative alla logistica e al cargo, anche di fatto esistenti presso gli aeroporti di cui al precedente articolo 1 che non versino in stato di morosità. Il secondo comma dell'art. 2, poi, prevede che *“Ove alla scadenza della subconcessione risultasse un valore contabile residuo non ammortizzato delle opere non amovibili assentite da Enac, realizzate con risorse proprie, la subconcessione medesima può essere prorogata per il tempo necessario al recupero del predetto valore, con rivalutazione del canone di subconcessione”*. In alternativa, l'art. 3 consente al subconcessionario di richiedere un indennizzo corrispondente al valore contabile residuo non ammortizzato delle opere non amovibili realizzate con risorse proprie.

Le disposizioni della parte seconda del regolamento sono vigenti dal momento della pubblicazione sul sito istituzionale dell'ENAC.

DECRETO-LEGGE 16 giugno 2022, n. 68 convertito, con modificazioni dalla Legge 5 agosto 2022, n. 108 Disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo delle infrastrutture, dei trasporti e della mobilità sostenibile, nonché in materia di grandi eventi e per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili

L'art. 6 della predetta legge ha modificato i termini in materia di VIA e dibattito pubblico prevedendo che:

1. Al fine di accelerare lo sviluppo del Sistema nazionale integrato dei trasporti (SNIT) e di aumentare l'accesso ferroviario mediante mezzo pubblico agli aeroporti, nonché di incrementare la rilevanza strategica e lo sviluppo degli aeroporti intercontinentali italiani:

a) le procedure di valutazione di impatto ambientale di cui all'articolo 6, comma 3-ter, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, nonché quelle relative alle opere inserite nei piani di sviluppo aeroportuali, ivi inclusi gli interventi di mitigazione e miglioramento ambientale, sono svolte nei tempi previsti per i progetti di cui all'articolo 8, comma 2-bis, del decreto legislativo n. 152 del 2006;

b) il dibattito pubblico di cui all'articolo 22 del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, si svolge secondo i termini previsti dall'articolo 4-6, comma 1, secondo periodo, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

c) sono ridotti della metà i termini per l'accertamento di conformità previsto dall'articolo 2 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 383, relativamente ai piani di sviluppo aeroportuale e alle opere inserite in detti piani (2) .

2. Le opere di cui al comma 1 che comportano un miglioramento dell'impatto ambientale sulle aree antropizzate sono recepite in via prioritaria all'interno degli strumenti di pianificazione urbanistica, naturalistica e paesaggistica vigenti.

3. In relazione ai piani di sviluppo aeroportuale degli aeroporti di interesse nazionale diversi da quelli di cui al comma 1, nonché alle opere inserite nei medesimi piani di sviluppo, i termini delle procedure di valutazione ambientale di cui alla Parte Seconda del decreto legislativo n. 152 del 2006 sono ridotti della metà. Si applicano, altresì, le disposizioni di cui al comma 1, lettere b) e c).

3-bis. Al fine di conseguire celermente gli obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza previsti dalla missione 2 del medesimo Piano, Rivoluzione verde e transizione ecologica, all'articolo 20, comma 8, del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, dopo la lettera c-bis) è inserita la seguente:

"c-bis.1) i siti e gli impianti nella disponibilità delle società di gestione aeroportuale all'interno del perimetro di pertinenza degli aeroporti delle isole minori, di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dello sviluppo economico 14 febbraio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 114 del 18 maggio 2017, ferme restando le necessarie verifiche tecniche da parte dell'Ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC)".

3-ter. All'articolo 11-quinquiesdecies, comma 1, del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 giugno 2021, n. 87, le parole: "31 dicembre 2022" sono sostituite dalle seguenti: "31 marzo 2023".

REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2022/1645 DELLA COMMISSIONE del 14 luglio 2022 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2018/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i requisiti per la gestione dei rischi per la sicurezza delle informazioni con un potenziale impatto sulla sicurezza aerea per le imprese disciplinate dai regolamenti (UE) n. 748/2012 e (UE) n. 139/2014 della Commissione e che modifica i regolamenti (UE) n. 748/2012 e (UE) n. 139/2014 della Commissione

Il regolamento stabilisce i requisiti che devono essere soddisfatti dalle imprese tra cui gestori aeroportuali al fine di individuare e gestire i rischi per la sicurezza delle informazioni con un potenziale impatto sulla sicurezza aerea che potrebbero incidere sui sistemi di tecnologia dell'informazione e della comunicazione e sui dati utilizzati per finalità relative all'aviazione civile.

Il regolamento, che modifica alcune disposizioni del regolamento (UE) n. 748/2012 e 139/2015, si applica a decorrere dal 16 ottobre 2025.

DIRETTIVA (UE) 2022/2555 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 14 dicembre 2022 relativa a misure per un livello comune elevato di cybersicurezza nell'Unione, recante modifica del regolamento (UE) n. 910/2014 e della direttiva (UE) 2018/1972 e che abroga la direttiva (UE) 2016/1148 (direttiva NIS 2)

La Direttiva (c.d. NIS 2), in vigore dal 17 gennaio 2023, introduce, *inter alia*, misure più stringenti e specifiche in termini di cyber risk management, di segnalazione e condivisione delle informazioni relative agli incidenti di sicurezza ampliando il numero dei settori e dei destinatari rispetto alla precedente Direttiva NIS.

L'allegato I tra i settori ad alta criticità indica anche il Trasporto aereo e tra i relativi soggetti vengono individuati - oltre ai vettori aerei e gli operatori attivi nel controllo della gestione del traffico aereo - anche i "Gestori aeroportuali quali definiti all'articolo 2, punto 2), della direttiva 2009/12/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, aeroporti quali definiti all'articolo 2, punto 1), di tale direttiva, compresi gli aeroporti centrali di cui all'allegato II, sezione 2, del regolamento (UE) n. 1315/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, e soggetti che gestiscono impianti annessi situati in aeroporti"

Ai sensi dell'art. 41, paragrafo 1, è previsto che *"Entro il 17 ottobre 2024, gli Stati membri adottano e pubblicano le misure necessarie per conformarsi alla presente direttiva. Essi comunicano immediatamente alla Commissione il testo di tali disposizioni"*.

Linee Guida ENAC 2023/001-APT "Criteri per l'individuazione degli investimenti strategici ai fini dell'applicazione della remunerazione incrementale"

Con il predetto testo l'ENAC ha individuato una serie di interventi eligibili ai fini del riconoscimento della remunerazione incrementale divisi in categorie in base alla loro tipologia.

Ai fini del riconoscimento della predetta remunerazione la società di gestione presenta, contestualmente alla proposta di Piano degli investimenti (o PQI), un'apposita istanza accompagnata da una relazione tecnica che dimostra la rispondenza di uno o più interventi o parte di essi, tra quelli presenti nel Piano, ai criteri individuati nei paragrafi (da A ad F), i benefici attesi sullo scalo nonché ogni ulteriore evidenza che sarà fornita a supporto delle valutazioni tecniche dell'Ente.

Il nulla osta tecnico dell'Ente, omnicomprensivo delle valutazioni effettuate nonché di tutti gli allegati che ne costituiscono parte integrante, è trasmesso prima della fase di avvio della consultazione con l'utenza, come da prassi, alla società di gestione e all'ART. Gli esiti della procedura di consultazione con l'utenza sono trasmessi dalla società di gestione all'ENAC entro trenta (30) giorni dall'emanazione, da parte dell'ART, della delibera di conformità della proposta tariffaria al Modello di riferimento al fine delle successive azioni finalizzate alla sottoscrizione del Contratto di programma.

I criteri enunciati nelle Linee Guida troveranno applicazione pro futuro, ed avranno, ad oggetto gli investimenti che saranno valutati eleggibili alla misura incentivante di che trattasi a decorrere dalla data di entrata in vigore delle Linee guida in parola.

Indicatori alternativi di performance

Oltre agli indicatori finanziari previsti dagli IFRS, nell'ambito della relazione semestrale vengono presentati alcuni indicatori alternativi di *performance* al fine di fornire una più completa informativa sulla gestione economica e sulla situazione patrimoniale e finanziaria. Di seguito si riporta una descrizione delle modalità di determinazione di detti indicatori alternativi, potendo non essere univoci e comparabili con le prassi in essere presso altri operatori.

Per “EBITDA” si intende il risultato prima di ammortamenti, accantonamenti per rischi e fondo rinnovamento, svalutazioni, gestione finanziaria, imposte ed operazioni non ricorrenti.

Per “EBIT” si intende il risultato prima di gestione finanziaria, imposte e operazioni non ricorrenti.

La “Posizione finanziaria Netta” include liquidità, crediti finanziari e titoli correnti, al netto dei debiti finanziari (correnti e non correnti) e del *fair value* degli strumenti finanziari derivati.

Per “Totale Capitale circolante netto” si intende somma di magazzino, crediti commerciali, crediti e debiti tributari e previdenziali, altre attività e passività, debiti commerciali.

Si precisa che per “Capitale investito netto” si intende la somma del “Capitale circolante netto” così come sopra definito e immobilizzazioni al netto del fondo TFR e di fondi rischi sommate alle Altre attività non finanziarie non correnti.

Per “ROS” si intende il rapporto tra EBIT così come sopra definito e Ricavi.

Per “ROI” si intende il rapporto tra EBIT così come sopra definito e Capitale investito netto.

Per “Gearing” si intende il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Patrimonio netto.

Per “Totale Organico” si intende il numero dei dipendenti iscritti a libro matricola all'ultimo giorno del periodo di riferimento.

Per “Movimenti” si intende il numero totale degli aeromobili in arrivo/partenza.

Per “Passeggeri” si intende il numero totale dei passeggeri in arrivo/partenza.

Rischi finanziari

La gestione dei rischi finanziari è conforme agli obiettivi aziendali e mira alla minimizzazione del rischio di tasso ed ottimizzazione del costo del debito, del rischio di credito e del rischio di liquidità. La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le “*best practices*” di mercato. Per informazioni aggiuntive a riguardo si veda il paragrafo “Tipologia e gestione dei rischi finanziari” delle note esplicative alla presente relazione finanziaria semestrale consolidata.

Altri principali rischi e incertezze cui il Gruppo è esposto

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico - inclusi l'incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle

imprese, l'andamento dei tassi di interesse per il credito al consumo, il costo delle materie prime, il tasso di disoccupazione - nei vari Paesi in cui il Gruppo opera.

La presente relazione contiene alcune dichiarazioni previsionali. Queste dichiarazioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni elaborate dal management del Gruppo relativamente ad eventi futuri ivi incluso l'andamento delle condizioni generali dell'economia sopradescritte, soggetti ad una componente intrinseca di rischiosità ed incertezza, resa maggiormente significativa dalla particolarità della attuale congiuntura, e, per loro natura, al di fuori del controllo del Gruppo, in particolare nell'attuale contesto di mercato.

Rischi derivanti dalla diminuzione del numero di passeggeri o della quantità di merci in transito presso gli aeroporti gestiti dal Gruppo

Il volume del traffico dei passeggeri e delle merci in transito presso gli scali aeroportuali gestiti dal Gruppo costituisce un fattore chiave nell'andamento dei risultati economici del Gruppo. In particolare, l'eventuale diminuzione, interruzione dei voli o l'eventuale mancata ripresa secondo le previsioni degli stessi da parte di una o più compagnie aeree (con particolare riferimento a quelle che operano presso gli aeroporti gestiti dal Gruppo), e della conseguente debolezza economico- finanziaria delle compagnie aeree stesse, la cessazione o variazione dei collegamenti verso alcune destinazioni contraddistinte da un elevato traffico di passeggeri, il venir meno o il mutamento di alleanze tra vettori, il verificarsi di eventi che siano in grado di diminuire la percezione generale, da parte degli utenti, della qualità dei servizi prestati presso gli scali gestiti dal Gruppo (a causa, ad esempio, della diminuzione degli standard qualitativi dei servizi prestati dalle società di *handling* che operano presso gli stessi scali, o della interruzione delle attività dalle stesse esercitate), piuttosto che il verificarsi di eventi di tipo naturale imprevedibili, potrebbe determinare una diminuzione del suddetto traffico con conseguente impatto negativo sulle attività e sui risultati economici del Gruppo medesimo.

Il Gruppo tuttavia, sulla base dell'esperienza maturata in passato, ritiene, pur non potendosi essere alcuna certezza al riguardo, di poter far fronte al rischio della diminuzione o interruzione dei voli da parte di una o più compagnie aeree che operano presso gli aeroporti gestiti dal Gruppo, anche in considerazione della redistribuzione del traffico di passeggeri tra le compagnie aeree presenti sul mercato e della capacità del Gruppo di attrarre nuovi vettori presso gli aeroporti gestiti dal Gruppo medesimo. Peraltro, non può escludersi che la predetta redistribuzione del traffico possa richiedere un certo periodo di tempo e ciò possa temporaneamente influire sul volume del traffico medesimo.

Rischi connessi ai risultati del Gruppo

Ogni evento macro-economico, quale un calo significativo in uno dei principali mercati, la volatilità dei mercati finanziari e il conseguente deterioramento del mercato dei capitali, un incremento dei prezzi delle *commodity*, fluttuazioni avverse in fattori specifici del settore, suscettibili di avere effetti negativi nei settori in cui il Gruppo opera, potrebbe incidere in maniera significativamente negativa sulle prospettive e sull'attività del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e sulla sua situazione finanziaria. La redditività delle attività del Gruppo è soggetta, inoltre, ai rischi legati alla fluttuazione dei

tassi di interesse e del tasso di inflazione, alla solvenza delle controparti, nonché alle condizioni economiche generali dei paesi in cui tali attività vengono svolte.

Rischi connessi all'importanza di alcune figure chiave

Il successo del Gruppo dipende da alcune figure chiave che hanno contribuito in maniera determinante allo sviluppo dello stesso. Il Gruppo ritiene di essersi dotato di una struttura operativa e dirigenziale capace di assicurare continuità nella gestione degli affari sociali. Tuttavia, qualora alcuna delle suddette figure chiave dovesse interrompere la propria collaborazione con il Gruppo, non ci sono garanzie che quest'ultimo riesca a sostituirle tempestivamente con figure idonee ad assicurare, nel breve periodo, il medesimo apporto, con la conseguenza che il Gruppo potrebbe risentirne negativamente.

Rischi relativi al quadro normativo

Il Gruppo svolge la propria attività in un settore disciplinato da numerose disposizioni normative a livello nazionale, sovranazionale ed internazionale. Eventuali mutamenti dell'attuale quadro normativo (e, in particolare, eventuali mutamenti in materia di rapporti con lo Stato, enti pubblici ed autorità di settore, determinazione dei diritti aeroportuali e dell'ammontare dei canoni di concessione, sistema di tariffazione aeroportuale, assegnazione degli *slots*, tutela ambientale ed inquinamento acustico) potrebbero avere un impatto sull'operatività e sui risultati economici della Società e del Gruppo ad essa facente capo.

Per un esame dettagliato delle principali modifiche del quadro normativo ed evoluzioni del settore, si rinvia allo specifico paragrafo della Relazione intermedia sulla gestione ad esse dedicato.

Possesso ed acquisto di azioni proprie della società Capogruppo

Non risultano in carico azioni proprie, né sono state detenute durante l'anno, neanche per il tramite di società controllate, società collegate, società fiduciarie o per interposta persona.

Rapporti con società controllate e collegate e parti correlate

Circa i rapporti intrattenuti nel corso del semestre con società controllate e collegate e con parti correlate, si rimanda a quanto scritto nell'apposito paragrafo delle note esplicative della relazione finanziaria semestrale.

Evoluzione prevedibile della gestione

La previsione del traffico nei diversi scali gestiti dal Gruppo per la seconda parte dell'anno continua a mantenersi positiva e in continuo recupero rispetto ai valori pre-pandemia.

Il perdurare dell'attuale forte incertezza geopolitica ed il permanere di una alta inflazione, che potrebbe portare all'erosione del potere di acquisto dei clienti finali, potrebbe d'altro

canto ritardare il recupero completo dei volumi di traffico, che comunque si trovano ormai su livelli di piena operatività per tutti gli scali gestiti dal Gruppo.

A fronte di tale scenario, il management continua a seguire da vicino l'evoluzione del mercato mettendo in essere tutte le misure volte a consentire la maggior flessibilità operativa ed economica possibile.

Eventi successivi

Successivamente alla data di chiusura del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato non si sono verificati eventi di rilievo tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale e finanziaria sostanzialmente difforme ovvero tale da richiedere modifiche od integrazioni al bilancio.

Venezia Tessera, 1 agosto 2023

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Cav. Lav. Dott. Enrico Marchi

**BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO
AL 30 GIUGNO 2023**

PROSPETTI CONTABILI

Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata
 Conto economico separato consolidato
 Conto economico complessivo consolidato
 Rendiconto finanziario consolidato
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

Prospetto della Situazione Patrimoniale – Finanziaria Consolidata

Attività (Migliaia di Euro)	NOTE	30/06/2023	31/12/2022
Cassa e altre disponibilità liquide	1	82.875	74.219
Altre attività finanziarie	2	44.284	45.858
di cui verso parti correlate	2	150	150
Crediti per imposte	3	356	814
Altri crediti	4	3.853	4.782
Crediti commerciali	5	58.427	43.541
di cui verso parti correlate	5	10.856	4.158
Magazzino	6	2.823	2.320
Totale attività correnti		192.618	171.534
Attività destinate ad essere cedute		0	0
Immobilizzazioni materiali	7	49.442	53.456
Diritto di utilizzo delle concessioni aeroportuali	8	605.786	601.827
Concessioni	8	659.048	675.454
Altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita	8	5.812	6.245
Aviamento-altre immobiliz.ni immateriali a vita utile indefinita	8	310.533	310.533
Partecipazioni in imprese collegate e Joint Venture	9	106.850	106.315
Altre partecipazioni	9	1.155	1.155
Altre attività	10	69	62
Crediti per imposte anticipate	11	50.272	51.206
Totale attività non correnti		1.788.967	1.806.253
TOTALE ATTIVITA'		1.981.585	1.977.787

Passività (Migliaia di Euro)	NOTE	30/06/2023	31/12/2022
Debiti commerciali	12	64.447	65.970
di cui verso parti correlate	12	1.402	418
Altri debiti	13	51.299	42.874
di cui verso parti correlate	13	245	310
Debiti tributari	14	6.267	4.762
Debiti w/ istituti previd. e sicurezza sociale	15	3.147	2.835
Debiti bancari	16	7.670	7.667
Altre passività finanziarie quota corrente	17	939	402
Totale passività correnti		133.769	124.510
Passività collegate alle attività destinate ad essere cedute		0	0
Debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente	18	1.018.800	1.021.275
Debiti finanziari verso altri al netto della quota corrente	19	3.778	4.479
Fondo imposte differite	20	204.527	209.766
Fondo TFR e altri fondi relativi al personale	21	2.747	3.009
Altri fondi rischi e oneri	22	32.728	29.501
Totale passività non correnti		1.262.580	1.268.030
TOTALE PASSIVITA'		1.396.349	1.392.540

Patrimonio Netto (Migliaia di Euro)	NOTE	30/06/2023	31/12/2022
Capitale sociale		189	189
Riserva sovrapprezzo azioni		27.651	27.651
Riserva legale		76	76
Altre riserve e utili portati a nuovo		552.881	508.369
Utile (perdita) di esercizio/periodo		1.520	45.800
Totale patrimonio netto di gruppo	23	582.317	582.085
Patrimonio netto di pertinenza di terzi		2.919	3.162
TOTALE PATRIMONIO NETTO	23	585.236	585.247
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		1.981.585	1.977.787

Conto Economico Separato Consolidato

(Migliaia di Euro)	NOTE	06 2023	06 2022
Ricavi operativi	24	99.857	74.709
Altri proventi	24	5.253	52.604
Totale ricavi operativi e altri proventi		105.110	127.313
Costi della produzione			
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	25	793	577
Per servizi	26	26.546	23.731
Per godimento di beni di terzi	27	5.708	3.752
Per il personale:			
salari e stipendi e oneri sociali	28	20.445	17.007
trattamento di fine rapporto	28	867	941
altri costi	28	222	224
Ammortamenti e svalutazioni			
immobilizzazioni immateriali	29	30.117	29.854
immobilizzazioni materiali	29	4.950	5.377
Svalutazioni dell'attivo a breve	30	8	117
Variaz. delle rim. di materie prime, sussid., di consumo e di merci	31	(71)	11
Accantonamenti per rischi	32	519	300
Accantonamenti fondo rinnovamento	33	2.971	2.600
Altri oneri	34	994	951
Totale costi della produzione		94.069	85.442
Risultato operativo		11.041	41.871
Proventi finanziari e rivalutazioni di attività finanziarie	35	571	5.069
Interessi, altri oneri finanziari e svalutazioni di attività finanziarie	35	(17.619)	(21.464)
Utili/perdite da Collegate e Joint Venture valutate con il metodo del patrimonio netto	35	4.698	1.501
		(12.350)	(14.894)
Risultato ante imposte		(1.309)	26.977
Imposte sul reddito	36	(2.584)	(5.530)
correnti		1.306	962
differite		(3.890)	(6.491)
Utile (perdita) di periodo dalle attività in funzionamento		1.275	32.507
Utile (perdita) da attività cessate/destinate a essere cedute	38		(6)
Risultato lordo di periodo	39	1.275	32.501
Utile (perdita) di periodo di pertinenza di terzi		(245)	406
Utile (perdita) di periodo di gruppo		1.520	32.095

Conto Economico Complessivo Consolidato

(MIGLIAIA DI EURO)	NOTE	06 2023	06 2022
Utile (perdita) di periodo		1.275	32.501
effetto oci di valutazione delle partecipazioni secondo l'equity method	9	(28)	109
Strumenti di copertura	19	(1.301)	15.229
Totale Utile (Perdite) delle altre componenti di conto economico complessivo al netto delle imposte che saranno riclassificate nel risultato di esercizio		(1.329)	15.338
Utile (perdita) attuariale su piani a benefici definiti al netto di imposte	22	43	19
Totale Utile (Perdite) delle altre componenti di conto economico complessivo al netto delle imposte che non saranno riclassificate nel risultato di esercizio		43	19
Totale conto economico complessivo		(11)	47.857
Utile (perdita) complessiva di periodo di pertinenza di terzi		(244)	405
Totale risultato complessivo di pertinenza del gruppo		233	47.452

Rendiconto Finanziario Consolidato

(MIGLIAIA DI EURO)	06 2023	06 2022	NOTE
Attività di esercizio			
Utile da attività in funzionamento	1.275	32.507	
Utile da attività cessate/destinate ad essere cedute	0	(6)	36
Risultato dell'esercizio	1.275	32.501	37
Rettifiche per:			
- Ammortamenti e svalutazioni materiali e immateriali	35.067	35.231	29
- Accantonamenti a fondi	3.499	2.931	32 - 33
- Proventi ed oneri finanziari	12.350	13.833	35
- Imposte sul reddito	(2.584)	(5.530)	36
- Altri movimenti dei fondi	(407)	(140)	22
- Dividendi incassati	4.250	0	
- Interessi pagati	(16.072)	(11.372)	35
- Altri proventi ed oneri finanziari monetari	515	3.308	
- (Plusvalenze) Minusvalenze alienazioni cespiti	(21)	(1)	
- Imposte pagate nell'esercizio		(144)	14 - 36
- Altre variazioni dell'imposizione differita	(32)	403	20 - 36
Subtotale (A)	37.841	71.020	
Diminuzione (aumento) dei crediti commerciali	(14.895)	(20.363)	5
Diminuzione (aumento) altre attività di esercizio	418	498	4 - 6
Diminuzione (aumento) di altre attività/ passività fiscali	658	2.128	14 - 20
Aumento (diminuzione) dei debiti vs. fornitori	(504)	2.320	12
Aumento (diminuzione) dei debiti previdenziali	311	301	15
Aumento (diminuzione) altre passività di esercizio	8.337	8.447	13
Subtotale (B)	(5.673)	(6.669)	
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' OPERATIVA (A + B) = (C)	32.167	64.350	
Attività di investimento			
(Acquisizioni) di immobilizzazioni materiali	(1.029)	(3.884)	7
Disinvestimenti di immobilizzazioni materiali	88	63	7
(Acquisizione) di immobilizzazioni immateriali	(17.404)	(6.757)	8
Disinvestimenti di immobilizzazioni immateriali	2	103	8
Variazione debiti verso Fornitori per investimenti	(1.020)	1.370	7 - 8 - 12
(Incremento) delle immobilizzazioni finanziarie	0	(15.864)	9
FLUSSO MONETARIO ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (D)	(19.363)	(24.969)	
Attività di finanziamento			
Variazione di debiti verso altri finanziatori	(301)	(242)	20
Accensioni di finanziamenti ed oneri correlati	(0)	580.080	16 19
(Rimborso) e altre variazioni di finanziamenti	(3.847)	(616.841)	16 19
(Aumento)/diminuzione di attività finanziarie	(0)		2
FLUSSO MONETARIO ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (E)	(4.149)	(37.002)	
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' CESSATE/DESTINATE AD ESSERE CEDUTE (F)	0	0	
FLUSSO FINANZIARIO NETTO DEL PERIODO (C+D+E+F)	8.656	2.378	
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO	74.219	24.587	
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO	82.875	26.964	

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto Consolidato

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA DI SOVRAPPREZZO AZIONI	ALTRE RISERVE ED UTILI PORTATI A NUOVO	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	QUOTE DI TERZI	TOTALE PATRIMONIO NETTO
(Migliaia di Euro)								
Saldo 1 gennaio 2022	189	76	27.651	550.663	(75.691)	502.888	2.471	505.359
Utile (perdita) esercizio precedente				(75.691)	75.691			
Risultato da conto economico separato					32.095	32.095	406	32.501
Utili/perdite da conto economico Complessivo				15.357		15.357		15.357
Risultato da conto economico complessivo				15.357	32.095	47.453	406	47.859
Altri movimenti								
Saldo 30 giugno 2022	189	76	27.651	490.329	32.095	550.339	2.877	553.216
	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA DI SOVRAPPREZZO AZIONI	ALTRE RISERVE ED UTILI PORTATI A NUOVO	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	QUOTE DI TERZI	TOTALE PATRIMONIO NETTO
(Migliaia di Euro)								
Saldo 1 gennaio 2023	189	76	27.651	508.369	45.800	582.085	3.162	585.247
Utile (perdita) esercizio precedente				45.800	(45.800)			
Risultato da conto economico separato					1.520	1.520	(245)	1.275
Utili/perdite da conto economico Complessivo				(1.286)		(1.286)	1	(1.285)
Risultato da conto economico complessivo				(1.286)	1.520	233	(244)	(10)
Saldo 30 giugno 2023	189	76	27.651	552.884	1.520	582.318	2.919	585.237

Note esplicative
al bilancio consolidato semestrale abbreviato
al 30 giugno 2023

MILIONE S.p.A.

Capitale Sociale Euro 188.737,00 interamente versato

Sede Legale: viale G. Galilei n. 30/1 - 30173 Venezia

REA Venezia n. 418330

Registro Imprese di Venezia, Cod. Fiscale e Partita IVA 03411340262

NOTE ESPLICATIVE AL 30 GIUGNO 2023**Informazioni sull'attività del Gruppo**

Milione S.p.A. (di seguito anche “Società” o “Milione” o “Capogruppo”), già Agora Investimenti S.p.A., detiene la partecipazione di controllo in Save S.p.A. – di seguito anche “SAVE” –, società *holding* di partecipazioni che opera principalmente nella gestione di aeroporti. La controllata gestisce direttamente l'Aeroporto Marco Polo di Venezia e controlla la società di gestione dell'aeroporto Antonio Canova di Treviso. Inoltre Save detiene delle rilevanti partecipazioni nelle società che gestiscono gli aeroporti Valerio Catullo di Verona Villafranca, l'aeroporto Gabriele D'Annunzio di Montichiari (BS) e l'aeroporto di Charleroi (Belgio) oltreché in società che operano nei settori correlati alla gestione aeroportuale.

Principi Contabili adottati nella redazione del Bilancio Consolidato Semestrale abbreviato al 30 giugno 2023**Criteri di redazione**

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo si riferisce al periodo chiuso al 30 giugno 2023.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari, che sono iscritti al valore equo, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è presentato in Euro, che è anche la valuta funzionale del Gruppo, e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro se non altrimenti indicato.

Espressione di conformità agli IAS/IFRS

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato predisposto nel rispetto degli IFRS adottati dall'Unione Europea in vigore alla data di redazione, in particolare allo IAS 34 “Bilanci Intermedi”, applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale.

Contenuto e forma del bilancio consolidato semestrale abbreviato

Le presenti note esplicative sono state predisposte dal Consiglio di Amministrazione sulla base delle scritture contabili e di consolidamento aggiornate al 30 giugno 2023. La Società ha optato per gli schemi di Conto Economico Separato e Complessivo, Prospetto della Situazione patrimoniale e finanziaria, Rendiconto finanziario e Prospetto delle variazioni di patrimonio netto indicati come preferibili nel principio contabile IAS 1, ritenendoli più efficaci nel rappresentare i fenomeni aziendali. In particolare sono stati utilizzati lo stato patrimoniale suddiviso tra attività e passività correnti e non correnti, il conto economico

con attribuzione di proventi e oneri per natura e l'analisi dei flussi finanziari, predisposta con metodo indiretto, suddivisa tra attività operativa, di investimento e di finanziamento.

Ai fini comparativi, i prospetti di bilancio presentano il confronto con i dati patrimoniali del bilancio al 31 dicembre 2022 mentre con riferimento al conto economico il confronto è effettuato rispetto al primo semestre dell'esercizio 2022.

Area di consolidamento

Società controllate

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo al 30 giugno include, con il metodo dell'integrazione globale, le società nelle quali si detiene, direttamente o indirettamente il controllo, come definito dall'IFRS 10, o la maggioranza delle azioni o quote di capitale e dei diritti di voto.

Tutti i saldi e le transazioni infra-gruppo, inclusi eventuali utili e perdite non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti fra società del Gruppo, sono completamente eliminati.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Il valore contabile delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento viene eliminato a fronte del patrimonio netto delle partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale. L'eventuale differenza tra il costo di acquisizione ed il patrimonio netto contabile delle partecipate al momento dell'acquisizione della partecipazione viene allocata a specifiche attività, passività o passività potenziali delle società acquisite, sulla base dei loro valori correnti (*fair value*) alla data di acquisizione e per la parte residua, qualora ne sussistano i presupposti, ad Avviamento. In questo caso tali importi non vengono ammortizzati ma sottoposti ad *impairment test* almeno su base annuale e comunque ogni qualvolta si ravvisino indicatori di *impairment*.

Gli interessi di minoranza rappresentano la parte di profitti o perdite e delle attività nette non detenute dal Gruppo e sono esposti in una voce separata del conto economico e nello stato patrimoniale tra le componenti del patrimonio netto separatamente dal patrimonio netto del Gruppo. Gli acquisti di interessi di minoranza avvenuti negli esercizi passati sono stati contabilizzati utilizzando il "*parent entity extension method*" in base al quale la differenza tra il prezzo pagato ed il valore contabile della quota parte delle attività nette acquisite è rilevato come avviamento. Le modifiche nella quota d'interessenza che non costituiscono una perdita di controllo sono state trattate come *equity transaction* e quindi hanno avuto come contropartita il patrimonio netto.

Di seguito sono riepilogate le società incluse nell'area di consolidamento con il metodo dell'integrazione globale:

SOCIETÀ	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	% POSSESSO DEL GRUPPO	
			30/06/2023	31/12/2022
CAPOGRUPPO:				
Milione S.p.A.	Euro	188.737		
<i>sue controllata:</i>				
SAVE S.p.A.	Euro	35.971.000	100	100
<i>sue controllate:</i>				
Marco Polo Park S.r.l.	Euro	516.460	100	100
Belgian Airports SA	Euro	13.050.000	100	100
N-ATTEC S.r.l.	Euro	50.000	100	100
Aer Tre S.p.A.	Euro	13.119.840	80	80
Società Agricola Save a r.l.	Euro	75.000	100	100
Archimede 3 S.r.l.	Euro	50.000	100	100

Società Collegate e JV

Quando il controllo su un'attività è attribuito congiuntamente a due o più operatori, si è in presenza di accordi a controllo congiunto (*Joint Arrangement*), e come tali sono classificati come *Joint Operation* (JO) o *Joint Venture* (JV), sulla base di un'analisi dei diritti e delle obbligazioni contrattuali sottostanti. In particolare, una JV è un *Joint Arrangement* nel quale i partecipanti, pur avendo il controllo delle principali decisioni strategiche e finanziarie attraverso meccanismi di voto che prevedono l'unanimità delle decisioni, non hanno diritti giuridicamente rilevanti sulle singole attività e passività della JV. In questo caso il controllo congiunto ha ad oggetto le attività nette delle JV. Tale forma di controllo viene rappresentata in bilancio attraverso il metodo della valutazione a patrimonio netto. Le *Joint Operation* sono invece *Joint Arrangement* nei quali i partecipanti hanno diritti sulle attività e sono obbligati direttamente per le passività. In questo caso, le singole attività e passività e i relativi costi e ricavi vengono rilevati nel bilancio della partecipante sulla base dei diritti e degli obblighi di ciascuna di essi, indipendentemente dall'interessenza detenuta. I *Joint Arrangement* del Gruppo sono stati tutti classificati come *Joint Venture*.

Le società sulle quali viene esercitata una influenza notevole, generalmente accompagnata da una percentuale di possesso compreso tra il 20% ed il 50% (partecipazioni in imprese collegate) e le *Joint Venture* (come precedentemente qualificate) sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

Nel caso di applicazione del metodo del patrimonio netto il valore della partecipazione risulta allineato al patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione dei principi contabili internazionali IFRS e comprende l'iscrizione del maggior valore pagato ed oggetto di *purchase price allocation* eventualmente individuato al momento della acquisizione oltre che per gli effetti delle rettifiche richieste dai principi relativi alla predisposizione del bilancio consolidato.

Nel caso in cui il Gruppo abbia evidenza di perdite di valore della partecipazione in eccesso a quanto eventualmente già riconosciuto attraverso il metodo del patrimonio netto, si procede a determinare l'eventuale *impairment* da iscrivere a conto economico, determinato come differenza tra il valore recuperabile della partecipazione e il suo valore di carico.

Si riporta di seguito il dettaglio delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto (collegate e JV).

SOCIETÀ	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	% POSSESSO DEL GRUPPO	
			30/06/2023	31/12/2022
Società collegate e Joint Venture				
Airest Retail S.r.l.	Euro	1.000.000	50	50
GAP S.p.A.	Euro	510.000	49,87	49,87
Venezia Terminal Passeggeri S.p.A.	Euro	3.920.020	22,18	22,18
Brussels South Charleroi Airport SA	Euro	26.877.000	48,32	48,32
Venezia Logistica Europa S.p.A.	Euro	1.000.000	50	50
2A - Airport Advertising S.r.l.	Euro	10.000	50	50
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.	Euro	86.323.688	43,46	43,46
Urban V S.p.A.	Euro	50.000	20	20

Principi di consolidamento

Variazioni di principi contabili

I principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato sono conformi a quelli seguiti per la preparazione del bilancio annuale di Gruppo al 31 dicembre 2022 e del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2022.

Principi Contabili, Emendamenti ed Interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2023

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2023:

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 17 – Insurance Contracts** che è destinato a sostituire il principio **IFRS 4 – Insurance Contracts**. Il principio è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2023. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.

Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un *General Model* o una versione semplificata di questo, chiamato *Premium Allocation Approach* (“PAA”).

Le principali caratteristiche del *General Model* sono:

- le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
- la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
- le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
- esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
- il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale; e,
- il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del *General Model*. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i *claims* in essere, che sono misurati con il *General Model*. Tuttavia, non è necessario attualizzare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il *claim*.

L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una *discretionary participation feature* (DPF).

Inoltre, in data 9 dicembre 2021, lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information”**. L'emendamento è un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 17. L'emendamento è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2023, unitamente all'applicazione del principio IFRS 17, per evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e per migliorare l'utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio.

L'adozione di tale principio e del relativo emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction”**. Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2023. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo. (

- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati **“Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2”** e **“Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8”**. Le modifiche sono volte a migliorare la disclosure sulle accounting policy in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di *accounting policy*. Le modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2023. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi Contabili, Emendamenti ed Interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'unione europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current”** ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants”**. I documenti hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2024; è comunque consentita un'applicazione anticipata. [Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

- In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback”**. Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di sale & leaseback in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d’uso trattenuto. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un’applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall’adozione di tale emendamento.
- In data 23 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IAS 12 Income taxes: International Tax Reform – Pillar Two Model Rules”**. Il documento introduce un’eccezione temporanea agli obblighi di rilevazione e di informativa delle attività e passività per imposte differite relative alle *Model Rules* del Pillar Two e prevede degli obblighi di informativa specifica per le entità interessate dalla relativa *International Tax Reform*.
Il documento prevede l’applicazione immediata dell’eccezione temporanea, mentre gli obblighi di informativa saranno applicabili ai soli bilanci annuali iniziati al 1° gennaio 2023 (o in data successiva) ma non ai bilanci infrannuali aventi una data chiusura precedente al 31 dicembre 2023. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall’adozione di tale emendamento.
- In data 25 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements”**. Il documento richiede ad un’entità di fornire informazioni aggiuntive sugli accordi di *reverse factoring* che permettano agli utilizzatori del bilancio di valutare in che modo gli accordi finanziari con i fornitori possano influenzare le passività e i flussi finanziari dell’entità e di comprendere l’effetto di tali accordi sull’esposizione dell’entità al rischio di liquidità. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un’applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall’adozione di tale emendamento in quanto il Gruppo non si avvale di tali fattispecie contrattuali.
- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts** che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate (*“Rate Regulation Activities”*) secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società/il Gruppo un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.

Stagionalità dell’attività

Il Gruppo opera in un settore in cui, in condizioni normali di attività, ed a causa della sua natura ciclica, sono attesi ricavi e risultati operativi più elevati nel secondo e terzo trimestre dell’anno, piuttosto che nei primi e negli ultimi mesi. È stato osservato infatti come nel corso degli anni il traffico aereo si sia concentrato nel periodo giugno-settembre, momento di picco delle vacanze estive, in cui si registra il massimo livello di utenza presso le infrastrutture di mobilità direttamente gestite.

Stime contabili significative

La redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato e delle relative note esplicative in applicazione dei principi contabili di riferimento richiede da parte degli Amministratori il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri elementi considerati rilevanti e sono oggetto di revisione periodica; gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflessi a conto economico nell'esercizio in cui avviene la revisione di stima. Il concretizzarsi di risultati diversi da quanto stimato potrebbe richiedere rettifiche, anche significative ad oggi né stimabili né prevedibili.

Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di impairment che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Perdite di valore sull'avviamento e su altre attività immateriali specifiche

L'avviamento viene sottoposto a verifica per eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale; detta verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato. Si rimanda al successivo paragrafo "Verifica della recuperabilità del valore delle attività o di gruppi di attività" per maggiori informazioni.

Imposte differite attive

Le imposte anticipate sono riferite a differenze temporanee fra i valori di bilancio ed i valori riconosciuti fiscalmente, riconducibili a costi a deducibilità differita, principalmente riguardanti accantonamenti per fondo rischi, e al riporto a nuovo delle perdite fiscali di alcune società del Gruppo.

Tali attività sono iscritte in bilancio sulla base di una valutazione discrezionale degli amministratori della probabilità del loro recupero, valutata con particolare riguardo alla capacità della Capogruppo e delle società controllate, anche per effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al "consolidato fiscale di generare redditi imponibili positivi nei prossimi esercizi sulla base delle previsioni contenute nello scenario economico industriale già menzionato, soggetto per definizione a rilevanti incertezze, in particolare nell'attuale contesto macroeconomico e di settore.

La valutazione è stata effettuata sulla base dell'aliquota fiscale attesa per l'esercizio in cui si prevede avverrà il riversamento della differenza temporanea.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti viene determinato sulla base di un'analisi specifica sia delle pratiche in contenzioso che delle pratiche che, pur non essendo in contenzioso, presentano qualche sintomo di ritardo negli incassi. Lo stanziamento include, inoltre, la valutazione dei crediti residuali secondo la logica di perdita attesa (*Expected Loss*) calcolata sull'intera vita del credito in conformità alle previsioni del principio IFRS 9. La valutazione del complessivo valore realizzabile dei crediti commerciali richiede di elaborare delle stime circa la probabilità di recupero delle suddette pratiche nonché delle percentuali di

svalutazione applicate ai crediti non in contenzioso e, pertanto, essa è soggetta ad incertezza.

Fondo Rinnovamento Beni in Concessione

Il Fondo rinnovamento, coerentemente con gli obblighi convenzionali in essere, accoglie gli accantonamenti necessari per le manutenzioni e gli interventi di rinnovamento che verranno effettuati sui beni costituenti l'infrastruttura iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, che dovranno essere devoluti allo Stato in perfette condizioni di funzionamento al termine della concessione.

Il Fondo di Rinnovamento viene annualmente alimentato sulla base di una valutazione tecnica degli stimati oneri futuri relativi alle manutenzioni cicliche necessarie al mantenimento dei beni di cui è prevista la devoluzione gratuita al termine della concessione, ed utilizzato in ragione delle manutenzioni effettuate nel corso del periodo.

Fondi pensione e altri benefici post impiego

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti e degli altri benefici post impiego è determinato utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, il tasso atteso di rendimento degli impieghi, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità ed il futuro incremento delle pensioni. Gli utili e le perdite attuariali relativi a piani a benefici definiti sono rilevati nel prospetto dell'utile complessivo e non sono oggetto di successiva imputazione a conto economico; il costo per interessi è rilevato invece a conto economico. A causa della natura di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette ad un significativo grado di incertezza.

Imposte correnti

Le imposte correnti per il periodo in corso sono valutate sulla base dell'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura del bilancio consolidato semestrale abbreviato. Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio netto sono rilevate direttamente nel patrimonio netto e non nel conto economico.

Verifica della recuperabilità del valore delle attività o di gruppi di attività

L'attuale contesto economico e geopolitico comporta la necessità di un monitoraggio continuo da parte del management del Gruppo Milione dei valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale ed in particolare dei plusvalori emersi in sede di Purchase Price Allocation con riferimento a Save.

Tali verifiche sono richieste annualmente dal principio contabile internazionale n.36 'Riduzione durevole di valore delle attività' («IAS 36») e ogni qualvolta si verifichi un trigger event o qualora si manifestino fattori interni / esterni da cui derivi una presunzione di perdita di valore.

Nel corso del primo semestre 2023, il management del Gruppo, in ottemperanza a quanto previsto dal principio contabile «IAS 36», ha esaminato e valutato i fattori esterni/interni

che potevano indurre ad una presunzione di perdita di valore, rispetto alla valutazione posta in essere nella predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2022.

Nell'ambito di tale analisi, che si è concentrata prevalentemente sulla CGU Venezia a motivo sia della maggiore rilevanza dei valori coinvolti che delle risultanze dell'analisi di sensitività effettuata in occasione dell'ultima verifica, il management del Gruppo, ha valutato che i dati previsionali utilizzati ai fini dei test di impairment al 31 dicembre 2022, approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 9 febbraio 2023, sono da ritenersi ancora validi alla luce dei dati *actual* del primo semestre 2023 e ai conseguenti aggiornamenti previsionali per il 2023 che confermano le stime di inizio anno.

Pertanto, visto quanto sopra descritto e avendo considerato l'effetto sul test dell'innalzamento dei tassi di interesse di mercato, il management ha ritenuto non necessario effettuare un aggiornamento dei test di *impairment* nell'ambito della redazione del bilancio semestrale che sarà effettuato, in accordo con i principi contabili, per il bilancio al 31 dicembre 2023.

Criteri di valutazione

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato per il periodo al 30 giugno 2023 è stato redatto in conformità allo IAS 34 Bilanci Intermedi.

I principi IAS/IFRS applicati sono indicati nei punti seguenti.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa ed in grado di produrre benefici economici futuri, nonché quelle derivanti da operazioni di aggregazione aziendale.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali, aventi vita utile definita, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se derivano da operazioni di aggregazione di imprese, sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione; esse sono inclusive degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro residua possibilità di utilizzazione secondo quanto previsto dallo IAS 36 e sottoposte a test di *impairment* ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore.

Il valore residuo alla fine della vita utile si presume pari a zero a meno che ci sia un impegno da parte di terzi all'acquisto dell'attività alla fine della sua vita utile oppure se esiste un mercato attivo per l'attività. Gli amministratori rivedono la stima della vita utile dell'immobilizzazione immateriale a ogni chiusura di esercizio.

Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita sono sottoposte a verifica semestrale e/o annuale della recuperabilità del loro valore a livello individuale o a livello di unità generatrice di cassa (cd. *impairment test*). La recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati più sotto. Per tali attività non è rilevato alcun ammortamento. La vita utile di un bene immateriale con vita indefinita è riesaminata con periodicità annuale al fine di accertare il persistere delle condizioni alla base di tale classificazione.

Di seguito vengono riassunti gli anni di vita utile delle differenti tipologie di immobilizzazioni immateriali:

CATEGORIA	PERIODO AMMORTAMENTO
Diritti di brevetto e di utilizzazione opere d'ingegno: software	3 anni
Diritto di utilizzo delle concessioni aeroportuali	Durata concessione aeroportuale
Diritti brevetto e Opere ingegno	5 anni
Licenze, marchi e altri diritti simili	Durata contrattuale

La voce “Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno” si riferisce principalmente ai costi per l'implementazione e la personalizzazione del *software* gestionale.

La voce “Diritto di utilizzo delle concessioni aeroportuali” accoglie il valore rilevato tra le attività immateriali a fronte delle infrastrutture aeroportuali possedute in relazione al diritto di concessione acquisito per la gestione delle stesse infrastrutture in contropartita al diritto ad addebitare gli utenti per l'utilizzo delle medesime infrastrutture, nell'espletamento di pubblico servizio, conformemente a quanto disposto dall' IFRIC 12 - Accordi per Servizi in Concessione.

Aggregazioni di imprese e avviamento

Aggregazioni aziendali effettuate prima del 1° gennaio 2010

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti rappresentativi di capitale emessi dall'acquirente, in cambio del controllo della società acquisita comprensivi dei costi direttamente attribuibili all'aggregazione aziendale.

Il costo dell'acquisizione viene allocato alle attività, alle passività e alle passività potenziali della società acquisita valorizzati ai relativi *fair value* alla data di acquisizione che soddisfano i criteri previsti dal IFRS 3. La differenza così rilevata tra il costo dell'aggregazione aziendale e l'interessenza dell'acquirente al *fair value* (valore equo) netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili, viene contabilizzata come avviamento.

L'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale non è ammortizzato; annualmente viene verificato se esso abbia subito riduzioni di valore, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che potrebbe aver subito una riduzione di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 “Riduzione di valore delle attività”.

Ai fini della determinazione del *fair value* delle attività e delle passività e dei test di *impairment* le valutazioni degli amministratori vengono supportate dall'intervento di esperti indipendenti.

L'interessenza degli azionisti di minoranza nelle imprese acquisite è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritte.

Aggregazioni aziendali effettuate dopo il 1° gennaio 2010

A seguito dell'introduzione del principio IFRS 3 Rivisto, a partire dal 1° gennaio 2010, data di prima applicazione in via prospettica dello stesso, le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione.

Il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al *fair value* (valore equo) alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, l'acquirente deve valutare qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita al *fair value* (valore equo) oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesi e classificati tra le spese amministrative. Quando il gruppo acquisisce un business, deve classificare o designare le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un derivato incorporato debba essere separato dal contratto primario.

Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, l'acquirente deve ricalcolare il *fair value* della partecipazione precedentemente detenuta e valutata con *l'equity method* e rilevare nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante. Ogni corrispettivo potenziale deve essere rilevato dall'acquirente al *fair value* alla data di acquisizione. La variazione del *fair value* del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, sarà rilevata secondo quanto disposto dallo IAS 39, nel conto economico o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore non deve essere ricalcolato sino a quando la sua estinzione sarà contabilizzata contro patrimonio netto. L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra la sommatoria del corrispettivo corrisposto e l'importo riconosciuto per le quote di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il corrispettivo è inferiore al *fair value* delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo ridotto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale deve, dalla data di acquisizione, essere allocato ad ogni unità generatrice di flussi di cassa del gruppo che si prevede benefici dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato ad un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa deve essere incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa deve essere determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente rilevate al costo di acquisto o di realizzazione o, se derivano da operazioni di aggregazioni di imprese, al valore equo alla data di acquisizione; il valore comprende il prezzo pagato per acquistare o costruire l'attività (al netto di sconti e abbuoni) e gli eventuali costi direttamente attribuibili all'acquisizione e necessari alla messa in funzione del bene. Per i beni presi in carico da terzi, gli stessi sono valorizzati al *fair value* sulla base di specifica perizia.

Il prezzo di acquisto o il costo di realizzazione si intende al netto dei contributi pubblici

in conto capitale che sono rilevati quando le condizioni per la loro concessione si sono verificate.

I terreni, sia liberi da costruzioni, sia annessi a fabbricati civili e industriali, sono stati contabilizzati separatamente e non vengono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significativi aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Non sono oggetto di ammortamento i terreni e le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro *fair value* al netto degli oneri di dismissione.

Le spese di manutenzione e riparazione, che non siano suscettibili di valorizzare e/o prolungare la vita residua dei beni, sono spese nel periodo in cui sono sostenute; in caso contrario vengono capitalizzate.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate in quote costanti sulla base della residua possibilità di utilizzazione, esposta nella seguente tabella:

CATEGORIA	%
Mezzi e attrezzature di pista	31,5%
Macchinari officina	12,5%
Macchinari vari/impianti altri	15,0%
Impianti di telesegnalazione	25,0%
Impianti di allarme	30,0%
Macchine operatrici/impianti di carico/scarico	10,0%
Attrezzatura	35% - 15% - 12,5%
Autovetture / Motovetture	20% - 25%
Macchine ordinarie ufficio	12,0%
Mobili e arredi	15,0%
Impianti telefonici e Macchine ufficio elettroniche	20,0%

Beni in locazione finanziaria

I beni acquisiti con contratti di locazione finanziaria, che prevedono il controllo (*right of use*) del bene stesso (individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto) sono contabilizzati secondo quanto previsto dall'IFRS 16 *Leases*. Quest'ultimo prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario. I canoni di *leasing* sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota

capitale). Gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico. I beni in *leasing* capitalizzati sono ammortizzati sulla base della vita utile stimata del bene.

Perdite di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali

I valori contabili delle attività materiali e immateriali del Gruppo sono oggetto di valutazione ogni qualvolta vi siano evidenti segnali interni o esterni all'impresa che indichino la possibilità del venir meno del valore dell'attività o di un gruppo di esse (definite come Unità Generatrici di Cassa o CGU).

Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività.

Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Nel determinare il valore equo al netto dei costi di vendita, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione. Tali calcoli sono effettuati utilizzando opportuni moltiplicatori di valutazione, prezzi di titoli azionari quotati per partecipate i cui titoli sono pubblicamente negoziati, e altri indicatori di valore equo disponibili.

Perdite di valore su attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

A ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta inoltre, con riferimento alle attività diverse dall'avviamento, l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato successivamente alla rilevazione dell'ultima perdita di valore. La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata a conto economico a meno che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.

Il valore dell'avviamento non può essere ripristinato in seguito ad aumenti nel valore recuperabile.

I seguenti criteri sono utilizzati per la contabilizzazione di perdite di valore relative a specifiche tipologie di attività:

Avviamento e Concessione

Il Gruppo sottopone i valori iscritti ad avviamento e concessione a verifica per perdite di valore su base annua, o più frequentemente se eventi o cambiamenti nelle circostanze indicano che il valore contabile potrebbe essere soggetto a perdita di valore.

La perdita di valore sulle suddette attività immateriali è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrici di flussi

finanziari) a cui le stesse sono riconducibili. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrici di flussi finanziari) è minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrici di flussi finanziari) a cui le attività immateriali sono state allocate, una perdita di valore è rilevata.

L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri.

Il Gruppo effettua la verifica annuale sulla perdita di valore delle attività immateriali sopra individuate, durante il processo di chiusura del bilancio annuale o più frequentemente ove ciò sia ritenuto necessario alla luce delle condizioni di mercato.

L'*impairment test* avviene confrontando il valore contabile dell'attività o della unità generatrice di flussi finanziari (C.G.U.) con il valore recuperabile della stessa, dato dal maggiore tra il *fair value* (al netto degli eventuali oneri di vendita) ed il valore dei flussi di cassa netti attualizzati che si prevede saranno prodotti dall'attività o dalla C.G.U..

Ciascuna unità o gruppo di unità a cui viene allocato l'intangibile specifico, rappresenta il livello più basso all'interno del Gruppo in cui lo stesso è monitorato a fini di gestione interna.

Le condizioni e le modalità di eventuale ripristino di valore di un'attività in precedenza svalutata applicate dal Gruppo, escludendo comunque qualsiasi possibilità di ripristino di valore dell'avviamento, sono quelle previste dallo IAS 36.

Partecipazioni in società controllate e collegate

Il Gruppo potrebbe detenere alcune partecipazioni in società controllate o collegate che tuttavia non consolida a fronte del fatto che le stesse sono da considerarsi non operative e/o non significative, per cui l'effetto patrimoniale ed economico, che deriverebbe da un consolidamento, integrale o con il metodo del patrimonio netto, di tali partecipazioni, è sostanzialmente riconducibile al valore di iscrizione delle stesse nel bilancio di Gruppo.

Attività non correnti detenute per la vendita ed attività cessate

Le attività non correnti ed i gruppi in dismissione classificati come posseduti per la vendita, devono essere valutati al minore tra il valore contabile ed il valore equo al netto dei costi di vendita. Le attività non correnti ed i gruppi in dismissione sono classificati come posseduti per la vendita se il loro valore contabile sarà recuperato con un'operazione di vendita anziché tramite il suo uso continuativo. Si considera rispettata questa condizione solo quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo in dismissione è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni.

Nel conto economico consolidato e nel periodo di confronto dell'anno precedente, gli utili e le perdite delle attività operative cessate, sono rappresentate separatamente dagli utili e dalle perdite delle attività operative, sotto la linea dell'utile dopo le imposte, anche quando il Gruppo mantiene dopo la vendita una quota di minoranza nella controllata. L'utile o la perdita risultanti, al netto delle imposte, sono esposti separatamente nel conto economico.

Immobili, impianti e macchinari e attività immateriali una volta classificati come posseduti per la vendita non devono più essere ammortizzati.

Attività finanziarie

Con riferimento alla classificazione e alla misurazione di attività finanziarie il Gruppo ha applicato i requisiti dell'IFRS 9 agli strumenti che risultano iscritti al 1 gennaio 2018 e non ha applicato tali requisiti alle attività che sono già state eliminate contabilmente alla data di applicazione iniziale.

Tutte le attività finanziarie rilevate che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9 devono successivamente essere rilevate al costo ammortizzato o al *fair value* sulla base del modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie e delle caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Specificamente:

- Strumenti di debito detenuti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi di cassa contrattuali, e che hanno flussi di cassa rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire, sono successivamente valutati al costo ammortizzato;
- Strumenti di debito detenuti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie, e che hanno flussi di cassa rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire, sono successivamente valutati al *fair value* con variazioni rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVTOCI);
- Tutti gli altri strumenti di debito e gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale sono successivamente valutati al *fair value*, con variazioni rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio (FVTPL).

Quando un investimento in uno strumento di debito misurato come FVTOCI è eliminato, l'utile (perdita) cumulato riconosciuto in precedenza tra le altre componenti del conto economico complessivo è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio tramite una rettifica da riclassificazione. Al contrario, quando un investimento in uno strumento rappresentativo di capitale designato come valutato FVTOCI è eliminato, l'utile (perdita) cumulato riconosciuto in precedenza tra le altre componenti del conto economico complessivo è successivamente trasferito negli utili portati a nuovo senza transitare dal conto economico.

Gli strumenti di debito successivamente valutati al costo ammortizzato o FVTOCI sono assoggettati ad impairment.

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo al netto di ogni accantonamento per perdita di valore.

Il costo ammortizzato è calcolato prendendo in considerazione ogni sconto o premio di acquisto e include le commissioni che sono una parte integrante del tasso di interesse effettivo e dei costi di transazione. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono quelle attività finanziarie, esclusi gli strumenti finanziari derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessun' altra delle precedenti categorie. Dopo l'iniziale iscrizione le attività finanziarie detenute per la vendita sono valutate al valore equo e gli utili e le perdite sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto. Il valore equo (o *fair value*) viene determinato facendo riferimento al valore di mercato (*bid price*) alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione; nel caso di strumenti non quotati lo stesso viene determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate. Quando le attività sono contabilmente eliminate, gli utili o le perdite accumulate nel patrimonio netto sono imputati a conto economico. Interessi maturati o pagati su tali investimenti sono contabilizzati come interessi attivi o passivi utilizzando il tasso di interesse effettivo. Dividendi maturati su tali investimenti sono imputati a conto economico come "dividendi ricevuti" quando sorge il diritto all'incasso.

Valore equo

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il valore equo è determinato facendo riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura del periodo. Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il valore equo è determinato mediante tecniche di valutazione basate su: prezzi di transazioni recenti fra parti indipendenti; il valore corrente di mercato di uno strumento sostanzialmente simile; l'analisi dei flussi finanziari attualizzati; modelli di apprezzamento delle opzioni.

Riduzione di valore di attività finanziarie

In relazione alla perdita di valore delle attività finanziarie, l'IFRS 9 richiede l'applicazione di un modello basato sulle perdite attese su crediti, invece di quello basato sulle perdite su crediti già sostenute richiesto dallo IAS 39. Il diverso modello basato sulle perdite attese su crediti richiede che il Gruppo consideri le perdite su crediti attese e le variazioni in tali perdite su crediti attese ad ogni data di riferimento del bilancio per riflettere le variazioni nel rischio di credito intervenute dalla rilevazione iniziale dell'attività finanziaria. In altre parole, non è più necessario che si verifichi un evento che metta in dubbio la recuperabilità del credito prima di riconoscere una perdita su crediti.

L'IFRS 9 richiede che il Gruppo riconosca un fondo svalutazione crediti per le perdite attese su crediti con riferimento a:

- 1) Investimenti in strumenti di debito valutati successivamente al costo ammortizzato o FVTOCI;
- 2) Crediti per lease finanziari;
- 3) Crediti commerciali e attività derivanti da contratti (contract assets);
- 4) impegni all'erogazione di finanziamenti e contratti di garanzia finanziaria ai quali si applicano le disposizioni in materia di riduzione del valore dell'IFRS 9.

In particolare, l'IFRS 9 richiede che il Gruppo misuri il fondo a copertura perdite di un'attività finanziaria a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito (lifetime expected credit losses, ECL) se il rischio di credito di tale attività finanziaria è significativamente aumentato dopo la rilevazione iniziale, o se lo strumento finanziario è un'attività finanziaria deteriorata acquistata o originata. Tuttavia, se il rischio di credito di uno strumento finanziario non è aumentato significativamente dopo la rilevazione iniziale, (eccetto che per un'attività finanziaria deteriorata acquistata o originata), il Gruppo deve

valutare il fondo a copertura perdite per lo strumento finanziario per un importo pari alle perdite attese su crediti rivenienti da un evento di default dei 12 mesi successivi (12-months expected credit losses). L'IFRS 9 inoltre, in talune circostanze, richiede l'adozione di un metodo semplificato per misurare il fondo a copertura perdite per i crediti commerciali, le attività derivanti da contratto e i crediti dei finance lease stimando le perdite attese lungo tutta la vita del credito.

Rimanenze

Le rimanenze, con esclusione dei lavori in corso su ordinazione, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. Il costo delle rimanenze è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato. I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi pattuiti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori determinato utilizzando il metodo del costo sostenuto (*cost-to-cost*). Gli acconti versati dai committenti sono detratti dal valore delle rimanenze nei limiti dei corrispettivi maturati; la parte restante è iscritta nelle passività. Le eventuali perdite derivanti dalla chiusura delle commesse sono rilevate interamente nel periodo in cui sono previste.

Cassa e disponibilità liquide

Le disponibilità liquide (considerati anche i mezzi equivalenti) comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Benefici per i dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (Trattamento di fine rapporto) o altri benefici a lungo termine sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza, coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti, utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. L'importo riflette non solo i debiti maturati alla data di chiusura del bilancio consolidato semestrale abbreviato, ma anche i futuri incrementi salariali (solo per le società con meno di 50 dipendenti) e le correlate dinamiche statistiche.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile, che, alla data di chiusura del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato, sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando:

- (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;

(iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima, a volte con il supporto di esperti, dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

Quando la passività è relativa ad attività immateriali (infrastruttura), esso include gli ammontari necessari alla prima manutenzione o sostituzione di ogni bene costituente l'infrastruttura posseduta così da assicurare tutti gli interventi alla data programmata, necessari ad un adeguato mantenimento delle condizioni dei beni fino al termine della concessione.

Debiti commerciali e altre passività non finanziarie

I debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono iscritti al costo (il loro valore nominale). I debiti in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritti al tasso di cambio del giorno dell'operazione e, successivamente, convertiti al cambio di fine anno. L'utile o la perdita derivante dalla conversione viene imputato a conto economico.

Le altre passività sono iscritte al loro costo (identificato dal valore nominale).

Finanziamenti

Le altre passività finanziarie, ad eccezione dei derivati, sono inizialmente rilevate al costo, corrispondente al *fair value* della passività al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa.

A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa e il valore di iscrizione iniziale (cd. metodo del costo ammortizzato).

Ogni utile o perdita è contabilizzata a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Passività finanziarie

Le Passività finanziarie sono contabilizzate in conformità all'IFRS 9 e, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente rilevate al costo corrispondente al *fair value* della passività al netto dei costi di transazione, che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa.

A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa e il valore di iscrizione iniziale (cd. metodo del costo ammortizzato).

Ogni utile o perdita è contabilizzata a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Strumenti finanziari derivati ed operazioni di copertura

Coerentemente con la strategia prescelta, il Gruppo non pone in essere operazioni su derivati a scopi speculativi. Tuttavia, nel caso in cui tali operazioni sebbene realizzate con logiche gestionali di copertura non siano qualificabili come operazioni di copertura secondo le regole sancite dall'IFRS 9, esse sono contabilizzate come operazioni di negoziazione.

Gli strumenti finanziari derivati sono classificati come strumenti di copertura (pertanto designati in Hedge Accounting) quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Ai sensi dell'IFRS 9 la verifica dell'efficacia della copertura è basata sulla valutazione della "relazione economica" esistente tra elemento coperto ed elemento di copertura, privilegiando pertanto gli aspetti di carattere qualitativo a quelli di carattere quantitativo.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*; es. copertura della variabilità del *fair value* di attività/passività a tasso fisso), essi sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività a tasso variabile per effetto delle oscillazioni dei tassi d'interesse), le variazioni del *fair value* sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.

Le variazioni del *fair value* dei derivati rispetto al valore iniziale che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

Contabilizzazione componenti positivi di reddito

I Ricavi sono contabilizzati in conformità alle previsioni dell'IFRS 15 e sono rilevati per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. Tale rilevazione avviene nel momento in cui sono state adempiute le obbligazioni contrattuali ed in particolare quando il controllo viene trasferito al cliente. Inoltre, nella determinazione della misura del ricavo occorre tenere conto della probabilità di ottenimento e/o incasso dei benefici economici legati al provento.

I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni, premi e oneri promozionali direttamente correlati ai ricavi di vendita, nonché delle imposte direttamente connesse.

I servizi prestati in qualità di gestori aeroportuali sono riconducibili a due fattispecie: *aviation* e non *aviation*.

Ricavi aviation

La prima categoria comprende principalmente attività di gestione, manutenzione e sviluppo delle infrastrutture aeroportuali, nell'ambito della quale si collocano i controlli di sicurezza e di vigilanza, oltre alla fornitura di servizi connessi all'approdo e alla partenza degli aeromobili ai passeggeri e agli utenti e operatori aeroportuali. Tali attività sono

remunerate dalle compagnie aeree, dagli operatori aeroportuali e dai passeggeri attraverso il pagamento dei diritti aeroportuali (definiti da un sistema tariffario regolamentato). I principali sono riconducibili a: diritti di imbarco passeggeri, diritti di approdo e partenza, diritti di sosta e ricovero degli aeromobili. Altre fonti di ricavo riguardano i corrispettivi per i controlli dei passeggeri in partenza, i corrispettivi per i controlli di sicurezza dei bagagli da stiva, i corrispettivi per PRM (servizi ai passeggeri a ridotta mobilità), corrispettivi dovuti per l'utilizzo di beni a uso esclusivo, i corrispettivi dovuti per i servizi di de-icing. Il business General Aviation invece include le attività di aviazione generale, che comprendono l'intera gamma di servizi connessi al traffico business. Gli sconti commerciali, portati in diretta diminuzione dei ricavi, sono stati calcolati sulla base dei contratti stipulati con le compagnie aeree e con i tour operator.

Ricavi non aviation

Le principali attività prestate nell'ambito della categoria non aviation includono invece una vasta gamma di servizi prestatati alcuni direttamente ed altri indirettamente attraverso un rapporto di subconcessione di servizi commerciali destinati a passeggeri ed operatori. Includono la gestione di parcheggi, il retail e la pubblicità. I ricavi così prodotti sono rappresentati dai corrispettivi di mercato per le attività svolte direttamente dal Gruppo e, con riferimento alle attività svolte da terzi in regime di subconcessione, dalle royalty espresse come percentuali sul fatturato realizzato dall'operatore terzo, solitamente con l'indicazione di un minimo garantito.

Le royalties sono contabilizzate per competenza secondo la sostanza degli accordi contrattuali e in conformità alle previsioni dell'IFRS 15.

Gli interessi attivi sono contabilizzati in applicazione del principio della competenza temporale, su una base che tenga conto dell'effettivo rendimento dell'attività a cui si riferiscono.

I dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Contabilizzazione dei costi e delle spese

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nel periodo o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti per l'esercizio in corso sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura del bilancio consolidato. Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio sono rilevate direttamente a patrimonio e non nel conto economico.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "*liability method*" sulle differenze temporanee risultanti alla data del presente bilancio consolidato fra i valori fiscali presi a

riferimento per le attività e passività e i valori riportati nel bilancio consolidato. Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione della rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile del periodo calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali.

Il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, può essere controllato, ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile del periodo calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali. Nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali a fronte che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

Le aliquote utilizzate per il calcolo della fiscalità differita, che riflettono quelle prospettiche sulla base della legislazione nazionale vigente, sono e le seguenti:

IRES	24%
IRAP	4,2% (Società Aeroportuali)
IRAP	3,9%

Conversione delle poste in valuta

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è presentato in Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Società. Ciascuna impresa del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per valutare le voci comprese nei singoli bilanci. Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio consolidato semestrale abbreviato. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Informativa in merito alle aree geografiche

La focalizzazione del Gruppo sull'attività aeroportuale ha di fatto determinato la concentrazione del *business* in Italia ed il conseguente venir meno della necessità di esporre un'informativa in merito alle principali aree geografiche.

Informativa in merito ai clienti principali

Con riferimento alla controllata SAVE S.p.A., si rileva che la stessa realizza il proprio fatturato complessivo per circa l'11,4% nei confronti del vettore Ryanair; la controllata Aer Tre S.p.A., che gestisce lo scalo di Treviso, realizza invece il proprio fatturato complessivo al 30 giugno 2023 per circa il 59,4% sempre nei confronti del vettore Ryanair.

Posizione Finanziaria Netta

La **posizione finanziaria netta** di Gruppo è passata da una situazione debitoria registrata al 31 dicembre 2022 pari ad Euro 93,7 milioni, ad una situazione, sempre negativa, al 30 giugno 2023, pari ad Euro 904 milioni.

(MIGLIAIA DI EURO)	30/06/2023	31/12/2022	30/06/2022
Cassa e altre disponibilità liquide	82.875	74.219	26.964
Attività finanziarie verso società del gruppo destinate alla cessione (<i>Discontinued Operations</i>)	0	0	0
Altre attività finanziarie	44.284	45.858	22.296
Attività finanziarie	127.159	120.077	49.260
Debiti bancari	7.670	7.667	9.668
Altre passività finanziarie quota corrente	939	402	350
Passività finanziarie in <i>Discontinued Operations</i>	0	0	0
Passività a breve	8.609	8.069	10.018
Debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente	1.018.800	1.021.275	1.023.224
Debiti finanziari verso altri al netto della quota corrente	3.779	4.479	4.685
Passività a lungo	1.022.578	1.025.754	1.027.909
Posizione finanziaria netta in <i>Continuing Operations</i>	(904.028)	(913.746)	(988.667)
Posizione finanziaria netta in <i>Discontinued Operations</i>	0	0	0
Posizione finanziaria netta	(904.028)	(913.746)	(988.667)
Totale debiti lordi verso banche	1.026.469	1.028.942	1.032.892

ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DI STATO PATRIMONIALE

(se non diversamente specificato, gli importi devono intendersi espressi in migliaia di Euro)

ATTIVITÀ

Attività Correnti

ammontano a

30.06.2023	€	192.618
31.12.2022	€	171.534
var.		21.084

Le componenti del suddetto aggregato sono le seguenti:

1. Cassa e altre disponibilità liquide

ammontano a

30.06.2023	€	82.875
31.12.2022	€	74.291
var.		8.656

Sono rappresentate dai saldi dei conti correnti bancari disponibili e dalla liquidità di cassa alla data di chiusura di bilancio. I principali saldi attivi sono detenuti dalla controllata Save S.p.A. ed ammontano a circa Euro 76 milioni.

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore contabile che è ritenuto una ragionevole approssimazione del *fair value* alla data del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato.

2. Altre attività finanziarie

ammontano a

30.06.2023	€	44.284
31.12.2022	€	45.858
var.		(1.574)

Il Gruppo detiene strumenti derivati allo scopo di coprire la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi d'interesse relativamente a specifiche passività di bilancio. Tali strumenti soddisfano le condizioni per essere contabilizzati secondo le regole dell'hedge accounting.

Al 30 giugno 2023 Milione S.p.A. ha in essere i n. 6 contratti IRS sottoscritti il 16 febbraio 2022 con efficacia a partire dal 14 febbraio 2022 e scadenza il 31 dicembre 2026 con un nozionale complessivo pari a Euro 486 milioni. Per effetto di questi contratti Milione S.p.A. paga un tasso fisso pari a 0,6955% che scambia con un tasso variabile pari all'Euribor a 6M. Il fair value degli strumenti IRS sopradescritti al 30 giugno 2023 è positivo e pari ad Euro 44,1 milioni.

La voce include anche crediti finanziari verso la società collegata Venezia Logistica Europa (già Save Cargo S.p.A.) e il *fair value* degli strumenti derivati sottoscritti da Save S.p.A. per la copertura dal rischio di oscillazione del prezzo del gas naturale.

3. Crediti per imposte

ammontano a

30.06.2023	€	356
31.12.2022	€	814
var.		(458)

La posta comprende per circa 0,1 milioni di Euro il credito d'imposta riconosciuto alle imprese non energivore e non gasivore dai D.L. n.115/2022, n. 144/2022 e n. 176/2022 al fine di compensare i maggiori costi sostenuti in seguito dell'aumento del costo della materia prima nel corso del primo semestre 2023 e per circa Euro 0,2 milioni i crediti d'imposta per nuovi investimenti in beni strumentali materiali e immateriali previsti dalla Legge 26 dicembre 2019, n. 160 (legge di Bilancio 2020) e dalla Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di Bilancio 2021).

4. Altri crediti

ammontano a

30.06.2023	€	3.853
31.12.2022	€	4.782
var.		(929)

La composizione della voce in esame è la seguente:

(Migliaia di Euro)	30.06.23	31.12.22	VAR.
Crediti verso enti previdenziali	144	13	131
Vs. fornitori per anticipi	1.202	1.589	(387)
Crediti vari	2.058	2.676	(619)
Altre attività per oneri finanziari sospesi	450	504	(54)
Totale altri crediti	3.853	4.782	(929)

I crediti verso fornitori per anticipi si riferiscono principalmente ad anticipi contrattuali per investimenti. La voce "Altre attività per oneri finanziari sospesi" include la quota degli oneri accessori sostenuti nell'ambito dell'operazione di rifinanziamento eseguita nel primo semestre 2022 e che fanno riferimento a linee di finanziamento attualmente non utilizzate.

5. Crediti commerciali

ammontano a

30.06.2023	€	58.427
31.12.2022	€	43.541
var.		14.886

Si riporta di seguito la composizione dei crediti commerciali:

(Migliaia di Euro)	30.06.23	31.12.22	VAR.
Crediti commerciali verso terzi	47.571	39.383	8.188
Crediti commerciali verso parti correlate	10.856	4.158	6.698
Totale crediti commerciali	58.427	43.541	14.886

Sono costituiti principalmente da crediti verso compagnie aeree per attività d'aviazione e da crediti verso sub-concessionari di spazi commerciali.

I crediti commerciali sono aumentati rispetto al valore di dicembre 2022 di Euro 14,9 milioni per effetto dell'incremento dell'attività intervenuta nel periodo.

La tabella che segue mostra la composizione dei crediti commerciali e dei relativi fondi rettificativi:

(Migliaia di Euro)	30.06.23	31.12.22	VAR.
Crediti verso clienti	49.686	41.495	8.191
Fondo svalutazione crediti	(2.115)	(2.112)	(3)
Totale crediti commerciali	47.571	39.383	8.188

Il fondo svalutazione crediti del Gruppo ammonta a Euro 2,1 milioni; esso è stato quantificato tenendo conto sia dell'analisi di specifiche posizioni, per alcune delle quali perdura il rischio circa la recuperabilità del credito, sia di una valutazione sull'anzianità del credito stesso e sentito il parere espresso dai legali incaricati. Ciò in linea con le metodologie valutative previste dall'IFRS 9 già descritte in precedenza.

La movimentazione del Fondo Svalutazione Crediti nel corso del semestre è stata la seguente:

SALDO AL 31/12/2022	(2.112)
Utilizzi ed altri movimenti	5
Accantonamento del semestre	(8)
SALDO AL 30/06/2023	(2.115)

Riportiamo di seguito una analisi per anzianità dei crediti commerciali del Gruppo, in essere al 30 giugno 2023:

CREDITI COMMERCIALI TERZI	TOTALE	A SCADERE	SCADUTI < 30 GG	SCADUTI 30- 60 GG	SCADUTI 60- 90 GG	SCADUTI 90- 120 GG	SCADUTI > 120 GG
30/06/2023							
Crediti Netti	47.571	41.678	1.452	846	1.041	437	2.117

CREDITI COMMERCIALI TERZI	TOTALE	A SCADERE	SCADUTI < 30 GG	SCADUTI 30- 60 GG	SCADUTI 60- 90 GG	SCADUTI 90- 120 GG	SCADUTI > 120 GG
31/12/2022							
Crediti Netti	39.383	19.527	9.288	3.972	2.754	1.388	2.455

È continuata l'attività di monitoraggio e continuo sollecito verso i clienti al fine di limitare il rischio di credito.

Per quanto riguarda il saldo dei crediti verso clienti si ritiene che, a seguito delle azioni, anche legali, intraprese per la tutela del credito e per l'incasso, sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, supportate dai legali che seguono i relativi contenziosi e considerate le garanzie anche fideiussorie ricevute, il valore netto sopra indicato rifletta prudentemente il presumibile valore di realizzo.

I crediti commerciali sono esposti in bilancio al loro valore contabile al netto di eventuali svalutazioni; si ritiene che tale valore approssimi ragionevolmente il *fair value* del monte crediti stesso, non esistendo, a livello di Gruppo, particolari crediti a medio-lungo termine, che necessitano di processi di attualizzazione.

In merito ai crediti commerciali verso parti correlate, questi sono interamente ascrivibili a società partecipate e non consolidate integralmente:

(Migliaia di Euro)	30.06.23	31.12.22	VAR.
Gruppo Airst	8.188	2.468	5.720
2A - Airport Advertising S.r.l.	690	547	143
Aeroporto Valerio Catullo S.p.A.	1.359	703	656
Venezia Logistica Europa S.p.A.	591	359	232
Brussels South Charleroi Airport (BSCA) SA	28	81	(53)
Totale	10.856	4.158	6.698

La crescita dei crediti nei confronti delle società del Gruppo Airst è riconducibile alla dinamica di fatturazione del primo semestre 2023.

6. Magazzino

ammontano a

30.06.2023	€	2.823
31.12.2022	€	2.320
var.		503

Il valore del magazzino è riconducibile sostanzialmente a Save S.p.A. e fa riferimento a rimanenze di materiale propedeutico all'esercizio dell'attività operativa aeroportuale.

Attività non Correnti

ammontano a

30.06.2023	€	1.788.967
31.12.2022	€	1.806.253
var.		(17.286)

Sono composte come segue:

7. Immobilizzazioni Materiali

ammontano a

30.06.2023	€	49.442
31.12.2022	€	53.456
var.		(4.014)

Il saldo risulta ridotto rispetto al 31 dicembre 2022, considerati ammortamenti e svalutazioni, di circa Euro 4 milioni.

La voce include Euro 3,6 milioni relativi a “Diritto di utilizzo di fabbricati” in conformità alle previsioni dell’IFRS 16.

La composizione di dette immobilizzazioni è analiticamente illustrata nell’Allegato "B", dal quale si possono evincere i dati relativi al costo storico, agli ammortamenti ed ai valori residui da ammortizzare, esposti per singola categoria di cespiti.

8. Immobilizzazioni Immateriali

ammontano a

30.06.2023	€	1.581.179
31.12.2022	€	1.594.059
var.		(12.880)

Vengono evidenziate in modo separato le voci componenti le immobilizzazioni Immateriali:

(Migliaia di Euro)	30.06.23	31.12.22	VAR.
Diritto di utilizzo delle concessioni aeroportuali	605.786	601.827	3.959
Concessioni	659.048	675.454	(16.406)
Altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita	5.812	6.245	(433)
Avviamento - altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita	310.533	310.533	-
Totale immobilizzazioni immateriali	1.581.179	1.594.059	(12.880)

La composizione di dette immobilizzazioni immateriali è analiticamente illustrata nell'Allegato "A", dal quale si possono evincere i dati relativi al costo storico, agli ammortamenti ed ai valori residui da ammortizzare, esposti per singola categoria di cespiti. Nel periodo si evidenzia un decremento netto pari a circa Euro 12,9 milioni, per effetto principalmente degli ammortamenti iscritti per circa Euro 30,1 milioni. Si rimanda al paragrafo “Criteri di valutazione – Immobilizzazioni Immateriali” dove è indicata la modalità di contabilizzazione degli investimenti in conformità alle previsioni dell’IFRIC 12.

La voce “Concessioni” rileva il maggior valore pagato da Milione S.p.A. in sede di acquisizione della partecipazione di controllo in SAVE nell’esercizio 2017 ed allocato alle concessioni di Save S.p.A. ed Aertre S.p.A.

Di seguito viene esposta, con riferimento alle *cash generating unit* derivanti dalle operazioni di acquisizione che hanno generato il valore, la composizione della voce Avviamento:

(Migliaia di Euro)	30.06.23	31.12.22	VAR.
Save S.p.A.	303.556	303.556	-
Aer Tre S.p.A.	6.937	6.937	-
Naitec S.r.l.	40	40	-
Totale Avviamento	310.533	310.533	-

Il saldo non presenta variazioni ed include:

- per Euro 303.556 mila, quota-parte del maggior valore pagato rispetto al patrimonio netto allocato ad “Avviamento” in sede di acquisizione di Save S.p.A. avvenuta nel 2017;
- per Euro 6.937 mila, il maggior valore pagato rispetto al patrimonio netto allocato interamente ad “Avviamento” in sede di acquisizione da soci terzi del 35% nella partecipazione detenuta dal Gruppo nella società Aer Tre S.p.A. avvenuto nel 2007 che ha portato la partecipazione detenuta da Gruppo nella società all’80%;
- per Euro 40 mila rileva il maggior valore pagato nel corso del 2006, rispetto alla relativa quota di patrimonio netto, derivante dall’acquisizione da soci terzi del 49% della società Naitec S.r.l. Il Gruppo ha così portato la propria partecipazione nella società al 100%.

Con particolare riferimento alle immobilizzazioni immateriali in corso si segnala che fanno riferimento agli investimenti avviati nel semestre e non ancora completati nonché a progetti di investimento avviati in esercizi precedenti che, sebbene il contesto in cui ha operato il Gruppo negli ultimi anni ne abbia rallentato l’esecuzione, rientrano nel MasterPlan 2023-2037 della controllata Save S.p.A. e, pertanto, si prevede che saranno completati nel medio periodo.

9. Partecipazioni

ammontano a

30.06.2023	€	108.005
31.12.2022	€	107.470
var.		535

Vengono evidenziate in modo separato le “Partecipazioni in imprese collegate e *joint venture*” e le “Altre partecipazioni”.

(Migliaia di Euro)	30.06.23	31.12.22	VAR.
Partecipazioni in imprese collegate e <i>joint venture</i>	106.850	106.315	535
Altre partecipazioni	1.155	1.155	-
Totale partecipazioni	108.005	107.470	535

Il saldo delle partecipazioni in imprese collegate e *joint venture*, valutate con il metodo del patrimonio netto, viene di seguito dettagliato.

(Migliaia di Euro)	QUOTA %	30.06.23	31.12.22	VAR.
Venezia Terminal Passeggeri S.p.A.	22,18	9.247	8.128	1.119
GAP S.p.A.	49,87	373	292	81
Brussels South Charleroi Airport SA	27,65	32.703	29.295	3.408
2A – Airport Advertising S.r.l.	50	-	12	(12)
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.	43,457	33.918	35.394	(1.476)
Airest Retail S.p.A.	50	29.847	32.187	(2.340)
Venezia Logistica Europa S.p.A.	50	762	792	(30)
Urban V S.p.A.	20%	-	215	(215)
Tot. Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto		106.850	106.315	535

Le valutazioni ad *equity* di periodo riflettono principalmente l'effetto della valutazione pro-quota a seguito del risultato economico maturato nel semestre dalle partecipate. In particolare, si segnala che nel corso del semestre la collegata Airest Retail S.r.l. ha erogato un dividendo pari ad Euro 4,2 milioni nei confronti di Save S.p.A., importo contabilizzato a riduzione della partecipazione nella stessa Airest Retail. Inoltre, si informa che la valutazione della partecipazione in Venezia Terminal Passeggeri al 30 giugno 2023 è adeguata al patrimonio netto pro-quota al 30 giugno 2023 detenuto nella partecipata e che l'adeguamento del semestre include oltre al risultato del semestre 2023 anche l'effetto derivante dalla differenza tra il valore considerato ai fini della valutazione ad equity nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 e il valore consuntivo del patrimonio netto della partecipata.

10. Altre attività

ammontano a

30.06.2023	€	69
31.12.2022	€	62
var.		7

Tale voce comprende principalmente crediti per depositi cauzionali.

11. Crediti per imposte anticipate

ammontano a

30.06.2023	€	50.272
31.12.2022	€	51.206
var.		(934)

I crediti per imposte anticipate hanno un valore complessivo di Euro 50,3 milioni e riguardano il beneficio derivante dalla riportabilità delle residue perdite fiscali realizzate nei due esercizi precedenti e il beneficio derivante dall'eccedenza di ACE per il periodo d'imposta 2021 generatasi a seguito di risposta positiva all'interpello presentato da Milione S.p.A. per la disapplicazione delle disposizioni antielusive ACE di cui al combinato disposto degli artt. 1, co. 8, D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 e dell'art. 10, co. 2 e 3, lett. c), D.M. 03 agosto 2017 oltre che al beneficio derivante dalle differenze temporanee tra gli altri valori di iscrizione in bilancio e valori fiscalmente riconosciuti di attività e passività. L'integrale recupero di tale importo è ritenuto probabile nel medio termine dagli Amministratori sulla base dei dati previsionali disponibili.

Le principali poste su cui sono iscritte imposte anticipate riguardano:

- perdite fiscali generatesi negli esercizi 2020 e 2021, riportabili senza limite di tempo e scomputo di imponibili futuri;
- interessi passivi che si renderanno deducibili negli esercizi successivi;
- il riallineamento dei valori fiscali ai maggiori valori contabili delle partecipazioni di controllo allocati ad avviamento e concessioni, in applicazione dell'art. 15, commi 10 bis e 10 ter, del decreto legge n. 185/2008 e del provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 22 novembre 2011;
- ammortamenti deducibili in futuro a seguito della rivalutazione di immobilizzazioni materiali in applicazione dell'art. 110, del decreto legge 104/2020 effettuata dalla controllata Marco Polo Park S.r.l.;
- fondi fiscalmente deducibili in esercizi successivi quali fondo rinnovamento beni in concessione, fondo rischi ed oneri e fondo svalutazione crediti;
- rettifiche connesse all'applicazione dei principi contabili internazionali (principalmente oneri pluriennali non capitalizzabili);
- altri componenti negativi di reddito deducibili in esercizi successivi;
- altre rettifiche di consolidamento che generano fiscalità anticipata.

PASSIVITÀ

Passività Correnti

ammontano a

30.06.2023	€	133.769
31.12.2022	€	124.510
var.		9.259

Sono composte come segue:

12. Debiti commerciali

ammontano a

30.06.2023	€	64.447
31.12.2022	€	65.970
var.		(1.523)

I debiti commerciali sono principalmente verso fornitori nazionali; sono esposti in bilancio al loro valore contabile, che si ritiene approssimi ragionevolmente il *fair value*, non esistendo, a livello di Gruppo, particolari debiti di natura commerciale a medio - lungo termine, che necessitino di processi di attualizzazione.

Si riporta di seguito la composizione dei debiti commerciali:

(Migliaia di Euro)	30.06.23	31.12.22	VAR.
Debiti commerciali verso terzi	63.045	65.552	(2.507)
Debiti commerciali verso parti correlate	1.402	418	984
Totale debiti commerciali	64.447	65.970	(1.523)

In merito ai debiti commerciali verso parti correlate, si veda il seguente dettaglio:

(Migliaia di Euro)	30.06.23	31.12.22	VAR.
Gruppo Airst Retail S.p.A.	1.271	368	903
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.	5	8	(3)
2A - Airport Advertising S.r.l.	1	3	(2)
Urban V S.p.A.	124	39	85
Venezia Logistica Europa S.p.A.	2	-	2
Totale	1.402	418	984

13. Altri debiti

ammontano a

30.06.2023	€	51.299
31.12.2022	€	42.874
var.		8.425

Per un maggiore dettaglio della voce “Altri Debiti” si faccia riferimento alla seguente tabella:

(Migliaia di Euro)	30.06.23	31.12.22	VAR.
Debiti verso parti correlate	245	310	(65)
Per acconti ed anticipi da clienti	395	136	259
Verso il personale per retribuzioni differite	4.647	3.950	697
Per canone di concessione aeroportuale	10.284	6.674	3.610
Per servizio antincendio	15.894	15.894	-
Debiti per addizionale comunale	15.511	10.772	4.739
Altri debiti	4.323	5.138	(815)
Totale	51.299	42.874	8.425

La voce Debiti per servizio antincendio, pari ad Euro 15,9 milioni, è relativa alla contribuzione al Fondo dei Vigili del Fuoco attualmente oggetto di un contenzioso. Si ricorda che nel corso dell'esercizio 2022 tale importo è stato ricalcolato al fine di esprimere l'ammontare del debito in linea con quanto emerso dagli approfondimenti richiesti ai nostri consulenti legali e fiscali.

I debiti per addizionale comunale riflettono l'incremento dei ricavi aviation del Gruppo.

I debiti per il canone di concessione aeroportuale presentano un importante aumento a fronte dell'incremento del traffico negli scali gestiti dal Gruppo.

14. Debiti Tributari

ammontano a

30.06.2023	€	6.267
31.12.2022	€	4.762
var.		1.505

Per un dettaglio della voce in esame si rimanda alla tabella seguente:

(Migliaia di Euro)	30.06.23	31.12.22	VAR.
Debiti per ritenute su redditi da lavoro	967	1.147	(180)
Altri debiti verso Erario	144	159	(15)
Debiti per imposte dirette	4.616	3.456	1.160
Debiti verso Erario per IVA	540	-	540
Totale	6.267	4.762	1.505

15. Debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale

ammontano a

30.06.2023	€	3.147
31.12.2022	€	2.835
var.		312

16. Debiti bancari

ammontano a

30.06.2023	€	7.670
31.12.2022	€	7.667
var.		3

La voce in esame può essere dettagliata come segue:

(Migliaia di Euro)	30.06.23	31.12.22	VAR.
Conti correnti ordinari	1	1	-
Quota corrente finanziamenti bancari	7.669	7.666	3
Totale	7.670	7.667	3

Le quote nominali di finanziamenti con pagamento entro 12 mesi sono pari a Euro 7,7 milioni.

La tabella che segue riepiloga la ripartizione delle linee di credito bancarie utilizzate e disponibili alla data del 30 giugno 2023.

TIPOLOGIA	AFFIDATO	UTILIZZATO	RESIDUO
FIDO CASSA	35.077	0	35.077
FIDO FIRMA	1.575	(184)	1.391
FIDO PROMISCUO CASSA / FIRMA	0	0	0
LEASING	0	0	0
MUTUI / PRESTITI	1.155.645	(1.030.645)	125.000
TOTALE	1.192.297	(1.030.829)	161.468

17. Altre passività finanziarie – quota corrente

ammontano a

30.06.2023	€	939
31.12.2022	€	402
var.		537

La voce include, principalmente, la quota corrente dei debiti verso altri finanziatori per contratti di *leasing* in conformità alle previsioni dell'IFRS 16 per Euro 0,8 milioni e per Euro 0,1 milioni il

fair value di alcuni strumenti derivati sottoscritti da Save S.p.A. per la copertura dal rischio di oscillazione del prezzo del gas naturale..

Passività non Correnti

ammontano a

30.06.2023	€	1.262.580
31.12.2022	€	1.268.030
var.		(5.450)

Sono composte come segue:

18. Debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente

ammontano a

30.06.2023	€	1.018.800
31.12.2022	€	1.021.275
var.		(2.475)

(Migliaia di Euro)	30.06.23	31.12.22	VAR.
Finanziamenti a m/l termine	622.790	625.562	(2.772)
Prestiti Obbligazionari	396.010	395.713	297
Totale	1.018.800	1.021.275	(2.475)

I debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente sono costituiti principalmente dalle quote a medio - lungo termine dei finanziamenti sottoscritti dal Gruppo ed in essere al 30 giugno 2023.

Il valore nominale delle quote di finanziamento dovute entro 1 anno è pari a Euro 7,7 milioni mentre quelle oltre l'anno ammontano a Euro 1.023,0 milioni.

Al 30 giugno 2023 sono in essere i seguenti finanziamenti:

- finanziamento sottoscritto da Aer Tre S.p.A. nel corso del mese di novembre 2017 con Mediocredito Italiano ora Banca Intesa SanPaolo S.p.A. di importo iniziale pari ad Euro 10 milioni. È previsto un rimborso in rate costanti con periodicità semestrale a partire dal 30 settembre 2018 e termine al 30 settembre 2024. Le due rate in scadenza nel corso del 2020 sono state oggetto di moratoria e pertanto ora il nuovo termine del finanziamento è il 30 settembre 2025. Gli interessi, regolarmente versati nel corso dell'anno, sono calcolati ad un tasso variabile parametrizzato all'Euribor 6 mesi maggiorato di uno spread. All'atto dell'erogazione è stata corrisposta una up-front fee contabilizzata in linea con quanto previsto dall'applicazione del criterio di valutazione delle passività finanziarie al costo ammortizzato. A garanzia di tali finanziamenti SAVE S.p.A. si è prestata a garantirne in solido il rimborso del debito residuo;

- Il finanziamento con un pool di banche sottoscritto da Milione S.p.A. a febbraio 2022 con valore complessivo pari ad Euro 640 milioni inizialmente erogato per Euro 565 milioni e successivamente oggetto di un rimborso anticipato, nel corso del primo semestre 2022, per Euro 25 milioni. Pertanto al 30 giugno 2023 il debito ammonta complessivamente ad Euro 540 milioni e prevede un rimborso bullet a scadenza a dicembre 2027. Rimane ancora disponibile per il tiraggio un'ulteriore quota di Euro 75 milioni. Il finanziamento prevede il pagamento di interessi parametrati all'Euribor maggiorati di uno spread oggetto di contratti derivati di copertura dettagliati al paragrafo 2. Altre attività finanziarie

- Il finanziamento contratto da Milione S.p.A. con la European Bank of Investment a fine 2018 per complessivi 150 milioni che prevede la possibilità di erogazione anche in più tranches nei primi 4 anni ed il rimborso in ammortamento fino ad un massimo di 18 anni dalla data di erogazione. Al 30 giugno 2023 il finanziamento risulta erogato per complessivi Euro 100 milioni di cui Euro 80 milioni con un preammortamento di due anni e rimborso in ammortamento a rate costanti di capitale iniziato nel 2021 e scadenza nel 2037 ed Euro 20 milioni con un preammortamento di due anni e rimborso in ammortamento a rate costanti di capitale a partire dal 2022 e scadenza nel 2037. Il finanziamento prevede il pagamento semestrale di interessi parametrati all'Euribor maggiorati di uno spread.

Il seguente prospetto evidenzia le informazioni richieste dall'IFRS 7 con riferimento alle scadenze delle quote capitali dei debiti finanziari in essere, inclusi i prestiti obbligazionari, nonché della stima degli oneri finanziari che matureranno nei prossimi esercizi.

SCADENZA	QUOTA CAPITALE	UP-FRONT FEE	QUOTA INTERESSI (*)	TOTALE
30/06/2024	7.694	(2.716)	48.141	53.119
30/06/2025	7.694	(1.983)	46.696	52.407
30/06/2026	6.924	(574)	47.669	54.019
30/06/2027	6.155	915	48.736	55.806
30/06/2028	546.155	437	30.718	577.310
30/06/2029	306.156	(409)	7.894	313.641
30/06/2030	6.155	(114)	4.109	10.150
30/06/2031	6.155	(115)	3.822	9.862
30/06/2032	106.155	(41)	2.220	108.334
30/06/2033	6.156	(9)	1.482	7.629
30/06/2034	6.155	(7)	1.176	7.324
30/06/2035	6.155	(6)	867	7.016
30/06/2036	6.155	(3)	569	6.721
30/06/2037	6.156	(1)	264	6.419
30/06/2038	625	0	16	641
30/06/2039	0	0	0	0
TOTALE	1.030.645	(4.626)	244.379	1.270.398

Infine la capogruppo Milione S.p.A. ha emesso i seguenti prestiti obbligazionari:

- Per Euro 300 milioni sul mercato Extra Mot di Milano con rimborso in un'unica soluzione alla scadenza nel 2026. Tale obbligazione è stata sottoscritta da un unico soggetto bancario e prevede il pagamento di interessi semestrali posticipati ad un tasso fisso. Nel corso del 2022 si è concordata la modifica della durata del contratto, dietro pagamento di una fee, di ulteriori due anni portando la scadenza al 2028;

- Per Euro 100 milioni complessivi sulla Borsa di Vienna con rimborso in un'unica soluzione alla scadenza nel 2031. Le obbligazioni sono state sottoscritte da due compagnie assicurative americane e prevedono il pagamento di interessi semestrali posticipati ad un tasso fisso.

DENOMINAZIONE	VALORE NOMINALE	VALORE DI BILANCIO	VALUTA	TASSO	CEDOLA	SCADENZA
SENIOR SECURED BONDS	300.000	296.823	EURO	2,47%	SEMESTRALE	20/12/2028
SENIOR SECURED NOTES	100.000	99.187	EURO	1,72%	SEMESTRALE	27/09/2031

(IMPORTI IN EURO MIGLIAIA)

Tali debiti finanziari prevedono il rispetto da parte della Capogruppo di una serie di parametri economico-finanziari (covenant) da determinarsi sul bilancio consolidato del Gruppo Milione e da verificare su base semestrale. Si segnala che, alla data del 30 giugno 2023 i suddetti parametri sono stati rispettati, ove dovuti.

19. Debiti finanziari verso altri al netto della quota corrente

ammontano a

30.06.2023	€	3.778
31.12.2022	€	4.479
var.		(701)

La posta accoglie il debito al netto della quota a breve per *leasing* derivante dall'applicazione dell'IFRS 16; di seguito in estrema sintesi un riepilogo dei principali impatti al 30 giugno 2023.

Valore netto contabile Terreni e Fabbricati	3.582
Quote di ammortamento Terreni e Fabbricati	275
Oneri finanziari sulle passività collegate al leasing	67
Debiti per Leasing-Scadenti entro 12 mesi	802
Debiti per Leasing-Scadenti oltre 12 mesi	3.778

20. Fondo imposte differite

ammonta a

30.06.2023	€	204.527
31.12.2022	€	209.766
var.		(5.239)

Il fondo imposte differite ammonta ad Euro 204,5 milioni.

Le principali fattispecie che determinano l'iscrizione del fondo per imposte differite sono:

- quota del maggior prezzo pagato in sede di acquisizione del controllo del Gruppo Save allocato in sede definitiva alle concessioni;
- rettifiche relative all' IFRIC 12 "accordi per servizi in concessione";
- ammortamenti ed altri costi a deducibilità futura.

21. Fondo T.F.R. e altri fondi relativi al personale

ammontano a

30.06.2023	€	2.747
31.12.2022	€	3.009
var.		(262)

Le passività per trattamento di fine rapporto al 30 giugno 2023 si evidenziano nel seguente prospetto. La variazione è legata ai movimenti sotto riportati:

Saldo al 31/12/2022	3.009
Utilizzo ed altre variazioni	147
Versamenti a gestione integrativa e Fondo Tesoreria INPS	926

Accantonamenti e rivalutazioni	(866)
Variazione dovuta al calcolo attuariale	(56)
Saldo al 30/06/2023	866

22. Altri Fondi rischi e oneri

ammontano a

30.06.2023	€	32.728
31.12.2022	€	29.501
var.		3.227

La voce in esame è così composta:

(Migliaia di Euro)	30.06.23	31.12.22	VAR.
Fondo per rischi ed oneri	1.923	1.510	413
Fondo rinnovamento beni in concessione	30.691	27.991	2.700
Fondo copertura perdite partecipate	115	-	115
Totale Altri fondi per rischi ed oneri	32.728	29.501	3.227

La voce “Fondi per rischi ed oneri” è costituita da stanziamenti atti a coprire il rischio stimato a carico delle società del Gruppo, principalmente a fronte di contenziosi con fornitori ed ex dipendenti. Si ritiene che i fondi siano sufficientemente capienti per coprire i rischi derivanti da cause legali e contenziosi di specifica natura con il Gruppo come attore passivo o attivo sulla base di una ragionevole stima, basata sulle informazioni disponibili e sentito il parere dei consulenti legali.

Il fondo copertura perdite partecipate è stato contabilizzato nell’ambito della valutazione secondo il criterio del patrimonio netto delle partecipazioni nelle società collegate 2A – Airport Advertising S.r.l. e Urban V S.p.A. che al 30 giugno 2023 presentano un patrimonio netto con saldo negativo.

Fondo Rinnovamento Beni in Concessione

ammonta a

30.06.2023	€	30.691
31.12.2022	€	27.991
var.		2.700

Rappresenta la stima per le manutenzioni ed il rimpiazzo, che dovranno essere effettuati sui beni in concessione i quali dovranno essere devoluti gratuitamente allo Stato in perfette condizioni di funzionamento al termine delle concessioni aeroportuali del Gruppo. La totalità del fondo si riferisce agli interventi di rinnovamento e manutenzione ciclica sul sedime aeroportuale di Venezia e Treviso.

Il Fondo di rinnovamento viene alimentato sulla base di una valutazione tecnica degli stimati oneri futuri relativi alle manutenzioni necessarie al mantenimento dei beni di cui è prevista la devoluzione gratuita al termine della concessione ed utilizzato in ragione delle manutenzioni

effettuate nel periodo. Nel semestre il fondo è stato incrementato per Euro 3 milioni, per l'accantonamento della quota di competenza del periodo, ed utilizzato per Euro 0,3 milioni.

Patrimonio Netto

23. Patrimonio netto

ammonta a

30.06.2023	€	585.236
31.12.2022	€	585.247
var.		(11)

Il patrimonio netto è costituito dal patrimonio netto di spettanza del Gruppo per Euro 584,2 milioni e dal patrimonio netto di spettanza di terzi per Euro 2,9 milioni.

Il Patrimonio netto di spettanza del Gruppo è così composto:

Capitale sociale

ammonta a

30.06.2023	€	189
31.12.2022	€	189
var.		-

Riserva da sovrapprezzo azioni

ammonta a

30.06.2023	€	27.651
31.12.2022	€	27.651
var.		-

Riserva Legale

ammonta a

30.06.2023	€	76
31.12.2022	€	76
var.		-

Altre riserve e utili portati a nuovo

ammontano a

30.06.2023	€	552.881
31.12.2022	€	508.369
var.		44.512

Patrimonio netto di azionisti di minoranza

ammonta a

30.06.2023	€	2.919
31.12.2022	€	3.162
var.		(243)

Il patrimonio netto di terzi rappresenta la quota di patrimonio netto e del risultato economico del semestre delle società controllate non interamente possedute.

ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

(se non diversamente specificato, gli importi devono intendersi espressi in migliaia di Euro)

RICAVI OPERATIVI ED ALTRI PROVENTI

24. Ricavi operativi e altri proventi

ammontano a

06.2023	€	105.110
06.2022	€	127.313
var.		(22.203)

Ricavi operativi

ammontano a

06.2023	€	99.857
06.2022	€	74.709
var.		25.148

Altri proventi

ammontano a

06.2023	€	5.253
06.2022	€	52.604
var.		(47.351)

Per una analisi più dettagliata dei Ricavi e Proventi si rinvia a quanto analizzato nella Relazione Intermedia sulla Gestione. Si ricorda che il saldo 2022 include i contributi Covid incassato per circa Euro 48 milioni.

COSTI DELLA PRODUZIONE

ammontano a

06.2023	€	94.069
06.2022	€	85.442
var.		8.627

I costi della produzione trovano dettaglio nelle seguenti voci:

25. Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

ammontano a

06.2023	€	793
06.2022	€	577
var.		216

26. Servizi

ammontano a

06.2023	€	26.546
06.2022	€	23.731
var.		2.815

In dettaglio:

(Migliaia di Euro)	06 2023	06 2022	VAR.
Utenze	3.951	2.585	1.366
Manutenzioni	4.860	4.509	351
Prestazioni professionali	1.768	2.434	(666)
Pulizie ed asporto rifiuti	2.603	2.388	215
Oneri di sviluppo e promo traffico	199	250	(52)
Servizi generali vari	2.277	1.640	637
Compensi organi sociali	856	680	176
Altri oneri del personale	702	479	224
Costi da riaddebitare	271	770	(499)
Assicurazioni	697	742	(44)
Servizi operativi	470	197	273
Security aeroportuale	6.537	6.239	299
Sistemi informativi	610	479	132
Altre spese commerciali	743	339	404
Totale	26.546	23.731	(2.815)

Con riferimento ai costi per servizi, si segnala che l'incremento della voce utenze è principalmente legata alla crescita dei costi di approvvigionamento di gas naturale e tale costo è presentato al netto degli effetti degli strumenti finanziari derivati stipulati nel semestre a copertura dall'oscillazione di tale commodity.

La crescita delle altre componenti dei costi per servizi è legata alla crescita del volume di operatività degli scali aeroportuali gestiti dal Gruppo.

Le prestazioni professionali, al contrario, presentano una riduzione significativo in quanto nel 2022 tale voce includeva i costi dei consulenti legali riferiti alla rinegoziazione dei contratti di finanziamento completata a febbraio 2022.

27. Costi per godimento di beni di terzi

ammontano a

06.2023	€	5.708
06.2022	€	3.752
var.		1.956

Sono costituiti da:

(Migliaia di Euro)	06.2023	06.2022	VAR.
Canoni concessione aeroportuale	5.491	3.571	1.920
Locazioni e altro	217	180	37
Tot. Costi Godimento beni terzi	5.708	3.752	1.956

La crescita del costo relativo ai Canoni di concessione aeroportuale è legata, come già indicato in precedenza, alla crescita del numero di passeggeri degli scali aeroportuali gestiti dal Gruppo.

28. Costi per il Personale

ammontano a

06.2023	€	21.534
06.2022	€	18.172
var.		3.362

29. Ammortamenti e svalutazioni

ammontano a

06.2023	€	35.067
06.2022	€	35.231
var.		(164)

Sono così suddivisi:

(Migliaia di Euro)	06.2023	06.2022	VAR.
Amm.ti e svalutazioni imm. immateriali	30.117	29.854	263
Amm.ti e svalutazioni imm. materiali	4.950	5.377	(427)
Totale ammortamenti	35.067	35.231	(164)

30. Svalutazioni dell'attivo a breve

ammontano a

06.2023	€	8
06.2022	€	117
var.		(109)

Nella voce “Svalutazioni dell'attivo a breve” sono compresi gli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti; nella determinazione dell'accantonamento è stata fatta anche una ulteriore valutazione circa la capienza del fondo rispetto al totale dei crediti scaduti.

Gli accantonamenti fronteggiano situazioni di rischio legate a specifiche posizioni, per le quali si prevede possano insorgere difficoltà nell'incasso del credito relativo.

31. Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

ammonta a

06.2023	€	(71)
06.2022	€	11
var.		(82)

La variazione delle rimanenze si riferisce principalmente a giacenze di materiale di consumo.

32. Accantonamenti per rischi

ammontano a

06.2023	€	519
06.2022	€	300
var.		219

L'accantonamento effettuato nel semestre riguarda la miglior stima effettuata dagli amministratori relativamente ai rischi legati ai contenziosi in essere.

33. Accantonamenti Fondo Rinnovo in Concessione

ammontano a

06.2023	€	2.971
06.2022	€	2.600
var.		371

L'incremento dell'onere riflette l'andamento dell'operatività nel periodo.

34. Altri oneri

ammontano a

06.2023	€	994
06.2022	€	951
var.		43

Più in dettaglio gli altri oneri sono così composti:

(Migliaia di Euro)	06.2023	06.2022	VAR.
Contributi alle associazioni di categoria	205	173	32
Imposte e Tasse	644	619	25
Omaggi e liberalità	7	2	5
Altri costi	138	157	(21)
Totale altri oneri	994	951	43

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

35. Proventi e oneri finanziari

ammontano a

06.2023	€	(12.350)
06.2022	€	(14.894)
var.		2.544

I “Proventi e oneri finanziari” trovano dettaglio nelle seguenti voci:

(Migliaia di Euro)	06.2023	06.2022	VAR
Proventi finanziari e rival. di attività finanziarie	571	5.069	(4.498)
Interessi, altri oneri finanziari	(17.619)	(21.464)	3.845
Utili/perdite da collegate con il metodo del patrimonio netto	4.698	1.501	3.197
Totale proventi e oneri finanziari	(12.350)	(14.894)	2.544

I proventi finanziari che registrano una riduzione di Euro 4,5 milioni, accoglievano nel primo semestre dell'esercizio precedente un provento pari a circa Euro 5 milioni derivante dalla chiusura delle operazioni di Hedging esistenti al momento dell'operazione di rifinanziamento conclusasi nel mese di febbraio.

Gli “Interessi ed altri oneri finanziari” sono dettagliati come segue:

(Migliaia di Euro)	06.2023	06.2022	VAR.
Interessi passivi su c/c	0	(15)	15
Interessi passivi su finanziamenti	(15.722)	(11.008)	(4.714)
Agency, arrangement e upfront fees	(1.824)	(10.338)	8.514
Altri oneri finanziari	(6)	(31)	25
Interessi relativi a <i>leasing</i> (IFRS16)	(67)	(72)	5
Totale	(17.619)	(21.464)	3.845

Rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente si registra una riduzione degli oneri finanziari per Euro 3,8 milioni. Ricordiamo che il primo semestre 2022 aveva registrato l'importo di Euro 7,56 milioni per effetto degli oneri di rinegoziazione dei finanziamenti avvenuta nel febbraio 2022. Al netto di tali oneri di rinegoziazione gli oneri finanziari complessivi sarebbero incrementati di Euro 3,7 milioni per effetto dell'incremento dei tassi di interesse e delle condizioni contrattuali, rispetto al primo semestre 2022.

Utili/perdite da collegate e Joint Venture valutate con il metodo del patrimonio netto

In merito alla variazione degli utili e perdite relativi alla valutazione di società collegate e joint venture con il metodo del patrimonio netto, si rimanda alla seguente tabella:

(Migliaia di Euro)	06.2023	06.2022	VAR.
Valutazione ad <i>equity</i> di GAP S.p.A.	81	4	77
Valutazione ad <i>equity</i> di BSCA SA	3.409	981	2.428
Valutazione ad <i>equity</i> di Aeroporto Catullo di Verona Villafranca S.p.A.	(1.448)	1.651	(3.099)
Valutazione ad <i>equity</i> di 2A S.r.l.	(102)	(107)	5
Valutazione ad <i>equity</i> di Airst S.p.A.	1.910	(129)	2.039
Valutazione ad <i>equity</i> di VLE S.p.A.	(30)	(4)	(26)
Valutazione ad <i>equity</i> di VTP S.p.A.	1.118	(895)	2.013
Valutazione ad <i>equity</i> di Urban V S.p.A.	(240)		(240)
Totale	4.698	1.501	3.197

Si rimanda a quanto già indicato nel paragrafo relativo alle immobilizzazioni finanziarie con riferimento alla valutazione della partecipazione in Venezia Terminal Passeggeri S.p.A. al 30 giugno 2023 e al relativo adeguamento del primo semestre 2023 secondo il criterio del patrimonio netto.

IMPOSTE SUL REDDITO

36. Imposte sul reddito

ammontano a

06.2023	€	(2.584)
06.2022	€	(5.530)
var.		2.946

Le imposte sul risultato economico del semestre sono così costituite:

(Migliaia di Euro)	06.2023	06.2022	VAR.
Imposte correnti	1.306	962	345
Imposte anticipate e differite	(3.890)	(6.491)	2.601
Totale imposte sul reddito	(2.584)	(5.530)	2.946

Il carico fiscale del periodo ha comportato la rilevazione di imposte correnti IRES ed IRAP e proventi per il rilascio di imposte differite sull'ammortamento del valore attribuito a concessioni derivante dall'allocatione del maggior prezzo pagato in sede di acquisizione del controllo del Gruppo Save, oltre che a proventi per imposte anticipate derivanti dall'eccedenza ACE del 2021 generatasi a seguito di risposta positiva all'interpello

presentato da Milione S.p.A. per la disapplicazione delle disposizioni antielusive in materia di ACE, e risulta positivo per 2,6 milioni di Euro.

L'analisi delle rettifiche fiscali, che hanno determinato la variazione dell'aliquota fiscale effettiva rispetto a quella teorica del 24%, è evidenziata nello schema che segue.

Riconciliazione tax rate (Migliaia di Euro)	30/06/2023	%	30/06/2022	%
Risultato ante imposte	(1.309)		26.977	
Utili/perdite attività destinate alla cessione	-		(6)	
Risultato ante imposte riclassificato	(1.309)		26.971	
Imposte teoriche	(314)	24,00%	6.473	24,00%
Imposte effettive	(2.584)	197,40%	(5.530)	-20,50%
Risultato d'esercizio	1.275		32.501	
Scostamento tax rate da aliquota teorica 24 %	(2.270)	-8,42%	(12.003)	-44,50%
<i>Differenze permanenti che generano lo scostamento:</i>				
i) dividendi esenti	(969)	-3,59%	-	0,00%
ii) IRAP	1.252	4,64%	(88)	-0,33%
iii) ACE trasferibile al CNM	(669)	-2,48%	(228)	-0,85%
iv) perdite da Trasparenza Fiscale	-	0,00%	(10)	-0,04%
v) plusvalenze esenti/minusvalenze non dedotte	-	0,00%	10	0,04%
vi) altri costi non deducibili / proventi non tassati	(233)	-0,86%	(346)	-1,28%
vii) imposte esercizi precedenti	(982)	-3,64%	-	0,00%
viii) valutazione partecipazioni ad equity	(796)	-2,95%	(355)	-1,32%
ix) Contributi Covid 19	-	0,00%	(11.523)	-42,72%
x) ROL trasferibile al CNM / interessi passivi deducibili	127	0,47%	537	1,99%
	(2.270)	-8,42%	(12.003)	-44,50%

37. Attività Cessate/Destinate ad essere cedute

ammonta a

06.2023	€	-
06.2022	€	(6)
var.		6

Il saldo relativo al primo semestre 2022 era relativo al risultato conseguito da Triveneto Sicurezza S.r.l. che è stata oggetto di cessione nel corso del primo semestre 2022.

RISULTATO DEL PERIODO

ammonta a

06.2023	€	1.275
06.2022	€	32.501
var.		(31.226)

Il risultato del Gruppo e di terzi è così ripartito:

(Migliaia di Euro)	06.2023	06.2022	VAR
Risultato di periodo	1.275	32.501	(31.226)
Perdita (Utile) di competenza di terzi	245	(406)	651
Risultato di competenza del Gruppo	1.520	32.095	(30.575)

38. Tipologia e gestione dei rischi finanziari

La strategia del Gruppo per la gestione dei rischi finanziari è conforme agli obiettivi aziendali e mira alla minimizzazione del rischio di innalzamento dei tassi di interesse e relativa ottimizzazione del costo del debito, del rischio di credito, e del rischio di liquidità.

La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le “best practices” di mercato e tutte le operazioni di gestione dei rischi sono gestite a livello centrale.

Rischio tasso

Gli obiettivi che il Gruppo si è prefissato mirano a:

- coprire dal rischio di variazione dei tassi di interesse le passività finanziarie;
- rispettare, nella copertura del rischio, i criteri generali di equilibrio tra impieghi ed utilizzi per il Gruppo (quota a tasso variabile e a tasso fisso, quota a breve termine e a medio/lungo termine).

Il Gruppo nel perseguimento dei sopracitati obiettivi, in considerazione delle attuali condizioni di mercato continuamente monitorate, ha ritenuto di operare nel periodo coperture che, alla data del 30 giugno 2023, risultano complessivamente pari al 77,1% del valore complessivo dei finanziamenti a tasso variabile; la percentuale dei finanziamenti a tasso fisso risulta pari al 38,8% del totale finanziamenti in essere.

Le operazioni di copertura in corso sono relative al finanziamento in capo a Milione S.p.A. per un valore ad oggi erogato pari a Euro 540 milioni con rimborso bullet a scadenza nel 2027 ed assistito da un set di garanzie reali.

Il finanziamento prevede, tra l'altro, il rispetto da parte della Società di una serie di parametri economico finanziari misurati sul Gruppo, da verificare con cadenza semestrale e che al 30 giugno 2023 sono stati oggetto di waiver e pertanto sono da considerarsi superati, ove dovuti.

Viene riportata nel seguito una tabella riepilogativa degli strumenti derivati in essere a livello di Gruppo al 30 giugno 2023:

INFORMATIVA SU CONTABILIZZAZIONE OPERAZIONI DI COPERTURA

(IMPORTI IN EURO MIGLIAIA; I VALORI DI SEGNO POSITIVO SONO DA INTENDERSI A CREDITO DELLA SOCIETÀ, QUELLI DI SEGNO NEGATIVO A DEBITO DELLA SOCIETÀ)

TIPOLOGIA STRUMENTO	SOCIETÀ DEL GRUPPO	NATURA RISCHIO COPERTO	BANCA CONTROPARTE	DATA STIPULA CONTRATTO	DATA INIZIO - DATA ESERCIZIO OPZIONE	DATA TERMINE CONTRATTO	IMPORTO NOMINALE CONTRATTUALE	IMPORTO RESIDUO AL 31/12/2022	IMPORTO RESIDUO AL 30/06/2023	FAIR VALUE (MARKET) AL 31/12/2022	FAIR VALUE (MARKET) AL 30/06/2023
IRS	MILIONE SpA	VARIAZIONE TASSI DI INTERESSE	INTESA SANPAOLO SpA	16/02/2022	14/02/2022	31/12/2026	112.649	112.649	112.649	10.665	10.135
IRS	MILIONE SpA	VARIAZIONE TASSI DI INTERESSE	UNICREDIT SpA	16/02/2022	14/02/2022	31/12/2026	112.649	112.649	112.649	10.576	10.257
IRS	MILIONE SpA	VARIAZIONE TASSI DI INTERESSE	BNP PARIBAS S.A.	16/02/2022	14/02/2022	31/12/2026	112.649	112.649	112.649	10.631	10.233
IRS	MILIONE SpA	VARIAZIONE TASSI DI INTERESSE	SOCIETÉ GENERALE SA	16/02/2022	14/02/2022	31/12/2026	56.325	56.325	56.325	5.280	5.139
IRS	MILIONE SpA	VARIAZIONE TASSI DI INTERESSE	CRÉDIT AGRICOLE C.I.B.	16/02/2022	14/02/2022	31/12/2026	56.325	56.325	56.325	5.249	5.115
IRS	MILIONE SpA	VARIAZIONE TASSI DI INTERESSE	MEDIOBANCA S.p.A.	16/02/2022	14/02/2022	31/12/2026	35.403	35.403	35.403	3.307	3.232
TOTALE							486.000	486.000	486.000	45.708	44.111

Si riporta inoltre un'analisi dei flussi finanziari non attualizzati suddivisi per scadenza temporale degli strumenti derivati in essere.

Sulla base delle medesime scadenze sono riepilogati in tabella i flussi finanziari dei finanziamenti a m/l termine comprensivi di quota capitale ed interessi.

	FLUSSI FINANZIARI PREVISTI TOTALI		DI CUI ENTRO 1 ANNO		DI CUI DA 2 A 5 ANNI		DI CUI OLTRE 5 ANNI	
	30/06/2023	31/12/2022	30/06/2023	31/12/2022	30/06/2023	31/12/2022	30/06/2023	31/12/2022
STRUMENTI DERIVATI	40.589	40.589	10.161	10.161	30.428	30.428	0	0
FINANZIAMENTI A M/L TERMINE	(1.275.024)	(1.275.024)	(55.835)	(55.835)	(740.747)	(740.747)	(478.442)	(478.442)
TOTALE	(1.234.435)	(1.234.435)	(45.674)	(45.674)	(710.319)	(710.319)	(478.442)	(478.442)

Rischio credito

Rappresenta il rischio che una delle parti che sottoscrive un contratto il quale preveda un regolamento monetario differito nel tempo non adempia a una obbligazione di pagamento, provocando così all'altra parte una perdita finanziaria.

Tale rischio può discendere sia da fattori di natura più strettamente tecnico-commerciale o amministrativo-legale (contestazioni sulla natura/quantità della fornitura, sulla interpretazione di clausole contrattuali, sulle fatture a supporto, ecc.) sia da fattori di natura tipicamente finanziaria, ovvero in sintesi il cosiddetto *credit standing* della controparte.

Per il Gruppo l'esposizione al rischio credito è principalmente legata all'attività commerciale di vendita di servizi d'aviazione e attività immobiliare.

Al fine di controllare tale rischio, il Gruppo ha implementato procedure e azioni per la valutazione della clientela, in base alle quali valutare il livello di attenzione.

Inoltre, a fronte del manifestarsi di situazioni di incaglio, il Gruppo pone in essere azioni di tutela legale delle proprie posizioni, anche avvalendosi di professionisti esterni.

Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie del Gruppo, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, presenta un livello massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte. In considerazione del fatto che il Gruppo opera con primari istituti finanziari, tale rischio è valutato di entità modesta.

Analisi di sensitività dei flussi di cassa

Il Gruppo ha predisposto un'analisi dei flussi di cassa futuri relativamente ai finanziamenti in essere. Tale analisi parte dalla situazione di mercato in essere al 30 giugno 2023 ed ipotizza degli aumenti/diminuzioni dei tassi di interesse dello 0,25% e dello 0,50%.

L'effetto di tali variazioni sul flusso degli interessi futuri è pari a +/- 3,5 milioni di Euro per una variazione in aumento/diminuzione dei tassi dello 0,25% ed a +/- 6,9 milioni di Euro per una variazione in aumento/diminuzione dei tassi dello 0,50%.

Rischio liquidità

La politica di gestione del rischio di liquidità, ovvero la strategia messa a punto per evitare che esborsi di cassa possano rappresentare una criticità per il Gruppo, si è mantenuta prudente.

Gli affidamenti per cassa non utilizzati del sistema bancario a livello di Gruppo sono pari a Euro 35,1 milioni, gli affidamenti non ancora utilizzati relativi ai contratti di finanziamento sottoscritti ammontano ad Euro 125 milioni e risultano coerenti con i fabbisogni attuali e prospettici derivanti dall'operatività aziendale, così come risultanti dai dati previsionali più recenti elaborati dal management, e dal piano degli investimenti previsti.

I debiti finanziari della Capogruppo prevedono il rispetto di una serie di parametri economico-finanziari (covenant) da determinarsi sul bilancio consolidato del Gruppo Milione e da verificare su base semestrale. Si segnala che i suddetti parametri sono stati rispettati, ove dovuti.

Per un dettaglio dei finanziamenti a medio-lungo termine in essere, si rimanda alle Note esplicative al bilancio consolidato, nel paragrafo dedicato ai "Debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente".

Livelli gerarchici di valutazione del *fair value*

Per un elenco degli strumenti finanziari derivati in essere al 30 giugno 2023 e valutati al *fair value* si rimanda alla tabella di cui al soprastante paragrafo “Rischio tasso”.

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Si evidenzia come gli strumenti derivati valutati al *fair value* al 30 giugno 2023, sono inquadrabili nel livello gerarchico numero 2 di valutazione del *fair value*. Inoltre, nel corso dell'esercizio non vi sono stati trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 o al Livello 3 e viceversa.

39. Partecipazioni in società controllate, collegate ed altre

La Capogruppo controlla le seguenti società, consolidate integralmente. I dati riportati derivano dalle chiusure semestrali, redatte secondo i principi contabili adottati da ciascuna società.

• Save S.p.A.

Percentuale di controllo: 100%

SAVE S.p.A. (“Save” o “Capogruppo”) è una *holding* di partecipazioni che opera principalmente nella gestione degli aeroporti. Gestisce direttamente l'Aeroporto Marco Polo di Venezia e controlla l'aeroporto Antonio Canova di Treviso. Inoltre detiene delle rilevanti partecipazioni nell'aeroporto Valerio Catullo di Verona e nell'aeroporto di Charleroi (Belgio).

Save detiene inoltre partecipazioni in società che operano nel settore della gestione aeroportuale.

• Marco Polo Park S.r.l.

Percentuale di controllo: 100%

Gestisce i parcheggi in ambito aeroportuale in sub-concessione da Save ed AerTre.

• Belgian Airport SA

Percentuale di controllo: 100%

La società è stata costituita nel corso dell'esercizio 2009, anch'essa come veicolo partecipativo, in via propedeutica alla acquisizione di una partecipazione in Brussels South Charleroi Airport SA avvenuta nel mese di dicembre 2009. La società incorpora dunque la partecipazione nella società Brussels South Charleroi Airport SA, consolidata nel presente bilancio semestrale abbreviato con il metodo del patrimonio netto.

• Naitec S.r.l.

Percentuale di controllo: 100%

Si occupa della realizzazione di progetti informatici per aeroporti nelle aree della gestione operativa ed amministrativa. In questo ambito sviluppa e commercializza prodotti software.

• **Aeroporto di Treviso AERTRE S.p.A.**

Percentuale di controllo: 80%

La Società Are Tre S.p.A. è concessionaria della gestione dell'aeroporto Antonio Canova di Treviso.

• **Società Agricola Save a r.l.**

Percentuale di controllo: 100%

Controllata al 100% dalla Capogruppo, ha per oggetto esclusivo lo svolgimento delle attività previste dall'art. 2135 del codice civile.

• **Archimede 3 S.r.l.**

Percentuale di controllo: 100%

E' stata acquisita nel 2004. Nel semestre, non registra costi o ricavi significativi.

Le società collegate e *joint venture* consolidate con il metodo del patrimonio netto, risultano le seguenti:

• **Airest Retail S.r.l.**

Percentuale di partecipazione: 50%

Airest Retail S.r.l. opera nei settori del Food & Beverage e Retail, presso gli aeroporti di Venezia, Treviso e Verona dove opera il Gruppo Save.

• **Brussels South Charleroi Airport SA**

Quota di partecipazione: 48,32% per il tramite di Belgian Airport SA.

Gestisce l'Aeroporto di Charleroi (Belgio).

• **Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.**

Quota di partecipazione: 43,457%

Gestisce l'aeroporto di Verona Villafranca e Brescia Montichiari.

• **VTP S.p.A.**

Quota di partecipazione: 22,18%

Fondata dall'Autorità Portuale di Venezia, gestisce 10 terminal multifunzionali, un deposito per provviste di bordo, 5 parcheggi e 7 banchine fornendo servizi a tutte le navi (crociere, aliscafi, catamarani), che approdano presso lo scalo lagunare di Venezia. Peraltro, a causa delle restrizioni al traffico marittimo del porto di Venezia imposti da recenti provvedimenti con riferimento alle navi da crociera, l'operatività della partecipata è fortemente ridotta.

• **2A – Airport Advertising S.r.l.**

Quota di partecipazione: 50%

Società costituita nel febbraio 2012 per la gestione degli spazi pubblicitari.

• **G.A.P. S.p.A.**

Quota di partecipazione: 49,87%

La società, di cui si detiene una quota di partecipazione del 49,87%, opera nel settore aeroportuale, svolgendo principalmente l'attività di assistenza a terra dell'aeroporto di Pantelleria.

• **Venezia Logistica Europa S.p.A.** (già Save Cargo S.p.A.)

Percentuale di partecipazione: 50%

La Società svolge attività di assistenza di merci e posta presso l'aeroporto Marco Polo di Venezia. Nel corso dell'esercizio 2017 Save S.p.A. ha infatti conferito il ramo d'azienda "Cargo" nella società controllata Save Cargo S.p.A..

A giugno 2019 si è dato corso alla cessione del 50% della Società, in precedenza posseduta integralmente, con la conseguente perdita del controllo sulla stessa.

• **Urban V S.p.A.**

Percentuale di partecipazione: 20%

La Società, costituita a giugno 2022 – e che dunque, attualmente risulta ancora in fase di start up - ha per oggetto lo svolgimento di tutte le attività relative al settore dell'Advanced Air Mobility (AAM) e dell'Urban Air Mobility (UAM) ed è partecipata da Aeroporti di Roma, Aeroporto di Venezia, Aeroports de la Cote d'Azur e Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna. La società, partecipata al 20% da Save S.p.A., si occuperà di studiare, progettare, costruire e gestire le infrastrutture – anche conosciute come vertiporti – indispensabili per permettere ai velivoli elettrici a decollo verticale (e-VTOL) di collegare gli aeroporti con i centri abitati e favorire la mobilità intra-city, favorendo il decongestionamento del traffico nei centri urbani.

Rapporti con Parti Correlate

Le transazioni con società collegate e parti correlate sono state effettuate nel rispetto dei valori di mercato mediamente praticati per servizi simili e di pari livello qualitativo.

Circa i rapporti intrattenuti nel corso dell'esercizio con Società del gruppo, si rimanda alle note riportate nell'ambito dei commenti alle voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico contenuti nelle Note esplicative e si vedano gli allegati C per i rapporti di debito/credito e costo/ricavo.

Prospetti supplementari

Prospetti Supplementari

Allegato A

Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni immateriali e dei relativi ammortamenti

(Importi in Euro / 1000)

	Costo Storico					Ammortamenti tecnici accumulati						
	Valore al 01/01/23	Acquisizioni	Decrementi	Contributi	Riclassifiche Altri movimenti	Valore al 30/06/23	Valore al 01/01/23	Incrementi del periodo	Utilizzi	Riclassifiche Altri movimenti	Valore al 30/06/23	Immobilizzazioni Immateriali nette
Diritto di utilizzo delle concessioni aeroportuali	768.704	1.118	0	0	384	770.206	214.090	12.200	0	0	226.291	543.915
Immobilizzazioni in corso ed acconti	47.213	15.041	(1)	0	(383)	61.870						61.870
Subtotale diritto di utilizzo delle concessioni aeroportuali	815.917	16.159	(1)	0	1	832.076	214.090	12.200	0	0	226.291	605.786
Concessioni (*)	865.401	0	0	0	0	865.401	189.947	16.406	0	0	206.353	659.048
Altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita	33.150	822	(547)		367	33.793	27.388	1.511	(546)	0	28.352	5.441
Immobilizzazioni in corso ed acconti	483	230	0		(341)	371	0	0	0	0	0	371
Subtotale altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita	33.633	1.052	(547)	0	26	34.164	27.388	1.511	(546)	0	28.352	5.812
Avviamento e altre immobilizzazioni imm.li a vita utile indefinita (*)	310.533	0	0	0	0	310.533	0	0	0	0	0	310.533
Totale immobilizzazioni immateriali	2.025.484	17.211	(548)	0	27	2.042.175	431.425	30.117	(546)	0	460.996	1.581.179

Prospetti Supplementari

Allegato B

Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni materiali e dei relativi ammortamenti

(Importi in Euro / 1000)

	Costo Storico					Ammortamenti tecnici accumulati						
	Valore al 01/01/23	Acquisizioni	Decrementi	Contributi	Riclassifiche Altri movimenti	Valore al 30/06/23	Valore al 01/01/23	Incrementi del periodo	Utilizzi	Riclassifiche Altri movimenti	Valore al 30/06/23	Immobilizzazioni Materiali nette
Terreni e Fabbricati	51.833	92	0		3.277	55.201	6.343	556	0	0	6.899	48.302
Impianti e macchinari	82.272	116	(2.632)		109	79.866	67.847	2.230	(2.631)	0	67.445	12.420
Attrezzature industriali e commerciali	9.853	128	(159)		0	9.822	8.017	316	(93)	0	8.240	1.581
Altri beni	29.901	650	(355)		0	30.196	24.977	1.037	(355)	0	25.659	4.536
Fondo svalutazione immobilizzazioni							18.636	811	0	0	19.447	(19.447)
Immobilizzazioni in corso ed acconti	5.419	42	0		(3.412)	2.049						2.049
Totale immobilizzazioni materiali	179.277	1.028	(3.146)	0	(26)	177.133	125.821	4.949	(3.080)	0	127.691	49.442

Allegato C1

Rapporti patrimoniali

con società del gruppo inclusi nei prospetti di bilancio
e collegate

valori espressi in Euro\1000

VALORI ESPRESSI IN EURO\1000	ATTIVITÀ FINANZIARIE	CREDITI COMMERCIALI	DEBITI COMMERCIALI	ALTRI DEBITI
Venezia Logistica Europa S.p.A.	150	591	2	167
Airest Retail S.r.l.		7.143	1.272	-
Airest Collezioni Venezia S.r.l.		1.044		
2A - Airport Advertising S.r.l.		690	1	78
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.		1.353	5	
Gabriele D'Annunzio Handling S.p.A.		5		
Brussels South Charleroi Airport (BSCA) SA		28		
Urban V			124	
TOTALE	150	10.853	1.403	245

Allegato C2

Rapporti economici

con società del gruppo inclusi nei prospetti di bilancio

VALORI ESPRESSI IN EURO\1000	RICAVI OPERATIVI	ALTRI PROVENTI	PER SERVIZI	ALTRI ONERI
Venezia Logistica Europa S.p.A.	261	44	2	
Airest Retail S.r.l.	6.662	334	1.497	2
2A - Airport Advertising S.r.l.	718	40		-
Airest Collezioni Venezia S.r.l.	807	8		
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.	61	384	-	-
Gabriele D'Annunzio Handling S.p.A.	2	1		
Brussels South Charleroi Airport (BSCA) SA	16	36		
Urban V S.p.A.		1		
TOTALE	8.527	847	1.499	2

RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Al Consiglio di Amministrazione di
Milione S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal conto economico separato consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note esplicative di Milione S.p.A. e controllate (Gruppo Milione) al 30 giugno 2023. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'*International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity"*. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Milione al 30 giugno 2023 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Filippo Verardo
Socio

Treviso, 3 agosto 2023

MILIONE S.p.A.

Milione S.p.A.

Viale G. Galilei, 30/1 - 30173 Tessera-Venezia (Ve)